



Scienze della formazione primaria (quadriennale)

Materie attivate nell'anno accademico 2011/2012

Didattica della lingua inglese

Scienze della formazione primaria (quadriennale)

Anno accademico:	2011/2012
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	02337
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Didattica della lingua inglese:</i> Giuseppa Compagno (Ricercatore)
Settore scientifico disciplinare:	L-LIN/02
Cfu:	3
Ore riservate allo studio personale:	55
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	20
Anno di corso:	3
Tipo di valutazione:	Idoneità
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Frequenza:	Consigliata
Metodi di valutazione:	Didattica della lingua inglese: esame scritto, esame orale, tesina
Ricevimento:	Giuseppa Compagno: Mercoledì, dalle 12.00 alle 13.00 - email: giuseppa.compagno@unipa.it - telefono: 091/23896316

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Al termine del corso, il discente conoscerà le più comuni metodologie e tecniche di insegnamento della lingua inglese in riferimento ad un quadro didattico di tipo "umanistico-comunicativo" e con particolare riguardo alla scuola primaria ed avrà, altresì, approfondito la conoscenza delle strategie della prassi didattica in atto nella classe di lingua (programmazione del percorso, progettazione glottodidattica, valutazione).

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Al termine del corso, il discente sarà in grado di utilizzare le metodologie, tecniche, strategie glottodidattiche apprese onde progettare interventi mirati di didattica della lingua straniera (inglese) nella scuola primaria. Sarà, altresì, in grado di comprendere ed argomentare su questioni di teoria glottodidattica ed educazione linguistica relative all'insegnamento/apprendimento della lingua inglese come lingua straniera e/o come lingua seconda.

Autonomia di giudizio

Al termine del corso, il discente sarà in grado di comprendere se e quando la propria progettazione glottodidattica è completa ed efficace, se è commisurata al profilo della classe target, se è in linea con la programmazione curricolare ed in armonia con il contesto scolastico in cui è inserita. Il discente saprà individuare eventuali punti di criticità e limiti nell'impianto progettuale onde apportarvi le dovute modifiche.

Saprà inoltre valutare, in maniera autonoma, l'efficacia delle proprie strategie di comunicazione didattica messe in campo nella gestione della classe di LS.

Abilità comunicative

Al termine del corso, il discente sarà in grado di interagire efficacemente in gruppo, argomentando e negoziando le proprie opinioni, condividendo le proprie idee e supportando criticamente il proprio punto di vista sulle questioni focali oggetto del corso. Sarà, inoltre, in grado di mettere in campo le strategie di pragmatica conversazionale funzionali al contesto comunicativo (educativo, scolastico, la classe di LS).

Capacità di apprendimento

Al termine del corso, il discente avrà sviluppato la capacità di auto-gestire un eventuale approfondimento dell'apprendimento glottodidattico, attraverso l'utilizzo efficace di strumenti didattici ausiliari quali testi teorici di riferimento, libri di testo, libri per insegnanti, guide per il docente, dizionari generali e specifici, software didattici, cdrom, video, etc. Potrà, inoltre, cominciare a sperimentare in classe quanto appreso durante il corso, in termini di progettazione dell'intervento glottodidattico, attività laboratoriale in LS, valutazione dell'apprendimento linguistico.

Obiettivi formativi

Didattica della lingua inglese

Titolo del corso: *INSEGNARE L'INGLESE COME LINGUA STRANIERA. dalla Didattica Generale alla Didattica Disciplinare*

Il corso intende proporre una ricognizione delle metodologie e delle tecniche di insegnamento della Lingua Inglese in riferimento ad un quadro didattico umanistico-comunicativo. Il corso conterà di due parti: nella prima, si porrà l'accento sulla lingua inglese, sulla sua diffusione nel mondo, sulle principali teorie di acquisizione/apprendimento dell'inglese come LS e/o L2; nella seconda parte, l'attenzione sarà rivolta a questioni di glottodidattica quali le abilità linguistiche di base, il ruolo del docente di lingua inglese, la centralità dell'apprendente di LS, nonché alla prassi didattica in termini di pianificazione, progettazione, gestione e valutazione dell'intervento didattico.

Lezioni frontali

Ore: **Argomenti:**

- 5 Profilo della lingua inglese e diffusione dell'inglese nel mondo; Linee teoriche, modelli, approcci nella glottodidattica contemporanea (strategie alternative a supporto della glottodidattica: neuroscienze e intelligenze multiple).
- 5 La didattica della lingua straniera come "didattica per competenze".
- 5 Insegnare/Apprendere a comunicare in LS:
 - a. le abilità linguistico-comunicative
 - b. il ruolo del docente
 - c. il ruolo del discente

Esercitazioni

Ore: **Argomenti:**

- 2 Le tecniche glottodidattiche per la pianificazione, progettazione, valutazione, analisi dell'errore.
- 3 La costruzione di un progetto glottodidattico: il lesson plan nell'economia della teaching/learning unit

Testi consigliati:

TESTI CONSIGLIATI

- COMPAGNO G, Una didattica per competenze. Dal Framework per le lingue al "Framework disciplinare", Palumbo, Palermo, 2010.

- Serraggiotto G., Le lingue straniere nella scuola, UTET Libreria, Torino, 2004.

TESTI A SCELTA:

- Serra Borneto C. (ed.), C'era una volta il metodo - Tendenze attuali nella didattica delle lingue straniere, Carocci, Roma, 1998.

- Balboni P. E., Le sfide di Babele, UTET Libreria, Torino, 2002.

- Balboni P. E., Imparare le lingue straniere, Marsilio, 2008.

- Slattery M. & Willis J., L'inglese per i docenti della scuola primaria. Un manuale di attività e di linguaggio in classe, OUP, Oxford, 2005.

- Puchta H. - Rinvolucri M., Multiple Intelligences in EFL, Hebling Languages, 2005.

- DI GESÙ F. (ed.), Parole vicine, pensieri lontani. Il contributo delle neuroscienze alla didattica delle lingue, Palumbo, Palermo, 2009.

- Daloiso m., La lingua straniera nella scuola dell'infanzia. Fondamenti di glottodidattica, Utet Università, Torino, 2009

Didattica della matematica + Preparazione di esperienze didattiche della fisica e laboratorio (12cfu)

Scienze della formazione primaria (quadriennale)

Anno accademico:	2011/2012
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	10821
Articolazione in moduli:	sì
Numero di moduli:	2
Docenti:	2 Claudio Fazio (Ricercatore) <i>Claudio Fazio (Ricercatore)</i> Benedetto Di Paola (Professore a contratto)
Settori scientifici disciplinari:	MAT/04 FIS/08
Cfu:	12
Ore riservate allo studio personale:	220
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	80
Anno di corso:	3
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	
Frequenza:	
Metodi di valutazione:	esame scritto, esame orale, tesina esame orale, attività di laboratorio, tesina
Ricevimento:	Claudio Fazio: Dal lunedì al venerdì su appuntamento, fissato via telefono o e-mail - email: claudio.fazio@unipa.it - telefono: 091 23899100 Benedetto Di Paola: Per appuntamento, stanza II piano - Dipartimento di Matematica e Informatica, Via Archirafi n. 34, Palermo. - email: dipaola@math.unipa.it - telefono: 091 23891053

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Autonomia di giudizio

Abilità comunicative

Capacità di apprendimento

Obiettivi formativi

Didattica della lingua inglese

Titolo del corso: *Preparazioni di esperienze didattiche della fisica e laboratorio*

Comprendere gli elementi di base del metodo sperimentale e dei contenuti di fisica utili per l'insegnamento nella Scuola Primaria/dell'Infanzia.

Acquisire una "manualità" di base nella costruzione di semplici esperienze didattiche.

Progettare percorsi didattici per la Scuola Primaria/dell'Infanzia.

Validare in un contesto di pari i percorsi didattici progettati

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- 2 La didattica delle discipline scientifiche. Modelli spontanei dei bambini e stili di apprendimento. Apprendimento cooperativo e uso del laboratorio sperimentale.
- 2 Le competenze, le abilità e gli obiettivi in un percorso didattico. Costruzione di unità di apprendimento e di moduli didattici.
- 2 Preparazione di attività di laboratorio. Cenni all'uso degli strumenti informatici per l'acquisizione di dati sperimentali e la loro elaborazione didattica. La didattica modulare. competenze, esiti di formazione. O.S.A.
- 2 Misure di lunghezza, superficie e volume. misure dirette e indirette.
- 2 la misura delle superfici e dei volumi: le incertezze sperimentali
- 2 Il concetto di massa e quello di peso. relazioni lineari tra variabili.
- 2 La forza di gravità e il concetto di forza. Interazioni tra corpi. Esercitazione e lavori di gruppo.
- 2 La legge di Hooke. le leggi della dinamica. Esercitazione e lavori di gruppo.
- 2 Ancora sulla dinamica. Il concetto di energia. Esercitazione e lavori di gruppo.
- 2 Energia e lavoro. Forze conservative e dissipative. Esercitazione e lavori di gruppo
- 2 La conservazione dell'energia. L'energia termica. Esercitazione e lavori di gruppo.
- 2 L'equilibrio termico. Calore e temperatura. Calore specifico. Esercitazione e lavori di gruppo.
- 2 I passaggi di stato. Il calore latente. Esercitazione e lavori di gruppo
- 2 Le grandezze elettriche: elettrostatica
- 2 Le grandezze elettriche: la corrente elettrica
- 2 I fenomeni magnetici
- 2 La luce e la sua natura.
- 2 La luce e i fenomeni luminosi. Esercitazione e lavori di gruppo
- 2 Esercitazione e lavori di gruppo
- 2 Esercitazione e lavori di gruppo
- 2 Esercitazione e lavori di gruppo

Esercitazioni

Ore: Argomenti:

- 2 Costruzione di semplici esperienze da svolgere in classe e dei relativi percorsi didattici. Discussione e condivisione dei risultati
- 2 Costruzione di semplici esperienze da svolgere in classe e dei relativi percorsi didattici. Discussione e condivisione dei risultati

- 2 Costruzione di semplici esperienze da svolgere in classe e dei relativi percorsi didattici. Discussione e condivisione dei risultati
- 2 Costruzione di semplici esperienze da svolgere in classe e dei relativi percorsi didattici. Discussione e condivisione dei risultati
- 2 Costruzione di semplici esperienze da svolgere in classe e dei relativi percorsi didattici. Discussione e condivisione dei risultati
- 2 Costruzione di semplici esperienze da svolgere in classe e dei relativi percorsi didattici. Discussione e condivisione dei risultati
- 2 Costruzione di semplici esperienze da svolgere in classe e dei relativi percorsi didattici. Discussione e condivisione dei risultati
- 2 Costruzione di semplici esperienze da svolgere in classe e dei relativi percorsi didattici. Discussione e condivisione dei risultati
- 2 Costruzione di semplici esperienze da svolgere in classe e dei relativi percorsi didattici. Discussione e condivisione dei risultati
- 2 Costruzione di semplici esperienze da svolgere in classe e dei relativi percorsi didattici. Discussione e condivisione dei risultati
- 2 Costruzione di semplici esperienze da svolgere in classe e dei relativi percorsi didattici. Discussione e condivisione dei risultati

Testi consigliati:

- D. Allasia, V. Montel, G. Rinaudo, *La Fisica per Maestri*, Ed. Libreria Cortina, Torino
Un testo di fisica per la scuola secondaria. Ad esempio:
A. Bonura, *Introduzione alla Fisica*, Paravia
U. Amaldi, *La Fisica per i Licei*, Zanichelli

Obiettivi formativi

Didattica della lingua inglese

Titolo del corso: *Didattica della Matematica*

Il corso di Didattica della Matematica è pensato per accompagnare i futuri insegnanti di scuola Primaria e dell'Infanzia in un percorso di riflessione sulla pratica dell'insegnamento/apprendimento della Matematica.

Gli obiettivi e i contenuti del corso saranno articolati in modo da permettere agli insegnanti di:

- 1) Riflettere operativamente sui Saperi Matematici dei due ordini di scuola e le rappresentazioni storiche ed epistemologiche del pensiero matematico ad essi connessi;
- 2) Analizzare e validare percorsi didattici differenti su contenuti matematici propri dei due ordini di scuola, discussi in letteratura nella Ricerca in Didattica delle Matematiche.
- 3) Confrontare e utilizzare paradigmi di riferimento e metodologie differenti per la pratica didattica in classe attraverso la definizione di analisi a-priori di situazioni/problemi scelte ad hoc in relazione ai nodi concettuali del pensiero matematico della scuola Primaria e dell'Infanzia.
- 4) Valutare i risultati e la trasferibilità di percorsi didattici discussi nella Ricerca in Didattica delle Matematiche e prevedere nuovi possibili strumenti di ingegneria didattica riferiti ai due ordini di scuola.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- 3 Didattiche specifiche (disciplinari) e Didattica Generale: l'apprendimento della Matematica: un meccanismo meraviglioso ma complesso.
- 2 L'apprendimento della Matematica:
 - La trasposizione didattica;

- 3 - Problem solving e apprendimento;
L'apprendimento della Matematica:
- Problem solving e metacognizione;
-Il contratto didattico;
Contenuti protomatematici.
- 2 L'apprendimento della Matematica:
-Ostacoli e apprendimento.
Contenuti protomatematici.
- 3 Il ruolo della storia e dell'epistemologia della Matematica.
Il rapporto tra storia e didattica delle
Matematiche.
- 4 Laboratorio:
-Linguaggi matematici, sintassi e semantica.
- Analisi semantica e didattica dell'idea di "misconcezione".
- 3 Concezioni, Errori ed Ostacoli nella Didattica delle Matematiche.
La variabile didattica e la Variabile cognitiva nella ricerca in didattica.
- 2 Il paradigma di Ricerca in Didattica: Le ipo-tesi e la loro falsificazione.
Presentazione di ricerche in didattica della matematica. Ipotesi, strumenti di
falsificazione dell'ipotesi.
- 2 La misura' nella scuola primaria, analisi di esperienze didattiche. Laboratorio.
Concezioni, errori, ostacoli (didattici, epistemologici).
- 3 Conoscenza e Competenza in Matematica: un possibile framework teorico per la
definizione di un
laboratorio didattico.
- 4 La Teoria delle Situazioni di Brousseau: possibili applicazioni nella SdI e nella SP.
- 4 La Teoria delle Situazioni di Brousseau: possibili applicazioni nella SdI e nella SP.
Laboratorio su particolari nodi concettuali di Matematica.
- 5 Problemi aritmetici: attività laboratoriale.

Esercitazioni

Ore: **Argomenti:**

- 3 Laboratorio:
-Linguaggi matematici, sintassi e semantica.
- Analisi semantica e didattica dell'idea di "misconcezione".
- 4 Il paradigma di Ricerca in Didattica: Le ipotesi e la loro falsificazione.
Laboratorio:
Esempi di ricerche in didattica della matematica. Ipotesi e strumenti di falsificazione
dell'ipotesi.
- 5 La Teoria delle Situazioni di Brousseau: possibili applicazioni nella SdI e nella SP.
Laboratorio:
Esempi di ricerche in didattica della matematica. Ipotesi e strumenti di falsificazione
dell'ipotesi.
- 4 Problemi aritmetici: attività laboratoriale.

Testi consigliati:

Di Paola B., Manno G., Scimone A., Sortino C. (2007). La Geometria, una guida ai suoi contenuti e alla sua didattica. Editore Palumbo, Palermo

Fandino Pinilla M.I., Sbaragli S. (2011). Matematica di base per insegnare nella scuola primaria, Bologna: Pitagora

Scimone A., Spagnolo F. (2005). Argomentare e Congetturare nella scuola

primaria e dell'infanzia, Palumbo, Palermo.

Per approfondire:

Angeli A., D'Amore B., Di Nunzio M., Fascinelli E. (2011). La matematica dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria. Bologna: Pitagora.

Fandino Pinilla M. I., Sbaragli S. (2011). Matematica di base per insegnare nella scuola primaria, Bologna: Pitagora

D'Amore B., Fandiño Pinilla M.I., Gabellini G., Marazzani I., Masi F., Sbaragli S. (2004). Infanzia e matematica. Didattica della matematica nella scuola dell'infanzia. Bologna: Pitagora.

Arrigo G., Sbaragli S. (2004). I solidi. Roma: Carocci.

Cottino L., Sbaragli S, (2005). Le diverse "facce" del cubo. Roma: Carocci.

www.dm.unibo.it/rsddm

Materiale didattico in rete sul sito del G.R.I.M. (Gruppo di Ricerca insegnamento/Apprendimento delle Matemati-che): <http://dipmat.math.unipa.it/~grim/matdit.htm>.

Didattica della storia

Scienze della formazione primaria (quadriennale)

Anno accademico:	2011/2012
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	02346
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Didattica della storia:</i> Lavinia Pinzarrone (Professore a contratto)
Settore scientifico disciplinare:	M-STO/02
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	2
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali. Cooperative learning
Frequenza:	Facoltativa
Metodi di valutazione:	Didattica della storia: esame orale, sviluppo di casi di studio
Ricevimento:	Lavinia Pinzarrone: Giovedì ore 10-13 III piano Facoltà di Lettere e Filosofia - email: lavinia.pinzarrone@unipa.it - telefono:

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Conoscere i fondamenti epistemologici e metodologici della didattica della Storia
Conoscere la terminologia specifica della disciplina

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Individuare gli aspetti significativi della didattica della Storia
Descrivere e individuare correttamente un modello didattico

Autonomia di giudizio

Individuare e confrontare le caratteristiche delle diverse forme della didattica della Storia

Abilità comunicative

Dare risposte congruenti e complete
Argomentare il proprio punto di vista

Capacità di apprendimento

Riflettere e analizzare criticamente le conoscenze acquisite attraverso il confronto e la condivisione di esperienze e pratiche didattiche

Obiettivi formativi

Didattica della storia

Titolo del corso: *Dal presente al passato. Insegnare Storia nella scuola del XXI secolo*

Conoscenza dei fondamenti epistemologici e metodologici della disciplina, al fine della costruzione di efficaci percorsi didattici.

Conoscenza e confronto delle diverse pratiche e metodologie didattiche e degli strumenti didattici.

Progettazione e sperimentazione di laboratori didattici.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- | | |
|---|---|
| 5 | Storia come disciplina. Storia e Storiografia |
| 3 | Storia generale, storia globale, storia nazionale, storia locale, storie settoriali |
| 2 | Il tempo e lo spazio |
| 6 | Le fonti e la loro interpretazione. Visita all'Archivio di Stato di Palermo |
| 4 | L'insegnamento della Storia nella scuola italiana e europea. Il significato formativo dell'insegnamento della Storia nei programmi ministeriali |
| 6 | Le forme della didattica della Storia. La didattica della Storia per competenze |
| 4 | La Storia insegnata in laboratorio. Gli strumenti della didattica della Storia (nuove tecnologie e web) |
| 4 | Laboratorio con le fonti. |
| 6 | Progettazione percorsi didattici per la Scuola Primaria |

Testi consigliati:

W. Panciera, A. Zannini, *Didattica della Storia. Manuale per la formazione degli insegnanti*, Le Monnier, Firenze 2009.

P. Bernardi (a cura di), *Insegnare Storia. Guida alla didattica del laboratorio storico*, UTET, Torino, 2006.

Associazione Clio'92, *Tesi sulla didattica della Storia*, on line sul sito www.clio92.it

Materiale didattico integrativo sarà fornito agli studenti nel corso delle lezioni.

Didattica speciale

Scienze della formazione primaria (quadriennale)

Anno accademico:	2011/2012
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	02362
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Didattica speciale:</i> Annastella Sangiuseppe (Professore a contratto)
Cfu:	0
Ore riservate allo studio personale:	0
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	0
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali, esercitazioni in aula e case study.
Frequenza:	Facoltativa
Metodi di valutazione:	Didattica speciale: esame scritto, esame orale, sviluppo di casi di studio, attività di laboratorio
Ricevimento:	Annastella Sangiuseppe: Venerdì ore 16.30 - Albergo delle Povere - (E' consigliato avvisare per mail il docente) - email: annastellas@tiscalinet.it - telefono: 3398138034

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

1. Utilizzare le conoscenze acquisite per identificare, formulare e risolvere problemi legati all'ambito della didattica speciale.
2. Analizzare situazioni problematiche in ambito didattico e proporre soluzioni coerentemente con il proprio livello di conoscenza e di comprensione.
3. Progettare e attivare metodologie didattiche speciali.
4. Applicare strategie e metodi innovativi legati a problematiche inerenti la didattica speciale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

1. Applicare le proprie conoscenze per identificare, formulare, attivare e risolvere problemi legati all'ambito didattico speciale, usando metodologie appropriate.
2. Analizzare situazioni didattiche problematiche e proporre soluzioni coerentemente con il proprio livello di conoscenza e di comprensione.
3. Ipotizzare possibili interventi didattici, alla luce di una efficace analisi dei bisogni educativi speciali.
4. Progettare interventi didattici speciali.

Autonomia di giudizio

1. Capacità di cogliere le peculiarità delle strategie didattiche utilizzate.
2. Capacità di porsi criticamente di fronte alle argomentazioni degli autori studiati.
3. Capacità di esprimere giudizi sulla validità di procedure proposte, giustificando e argomentando le proprie proposte.

Abilità comunicative

1. Utilizzare un linguaggio adeguato in relazione al destinatario della comunicazione.
2. Capacità di proporre il proprio pensiero portando argomenti a sostegno di quanto affermato
3. Interagire in modo collaborativo ed efficace con differenti figure professionali.

Capacità di apprendimento

1. Adeguare le strategie didattiche conosciute a nuove situazioni di apprendimento.
2. Mantenere l'attenzione focalizzata sulle tematiche proposte.
3. Esaminare un contenuto disciplinare da molteplici punti di vista.
4. Realizzare ricerche bibliografiche funzionali agli argomenti trattati e utilizzare basi di dati e altre fonti di informazione.

Obiettivi formativi

Didattica speciale

Titolo del corso: DIDATTICA SPECIALE E INCLUSIONE

Il corso intende far acquisire una conoscenza di base circa i percorsi di ricerca nel campo della didattica speciale; far acquisire l'abilità di progettare e attivare metodologie didattiche innovative, rispondenti ai bisogni speciali degli alunni.

Gli obiettivi formativi di ogni singolo argomento dell'insegnamento

1. Riflettere sull'evoluzione della ricerca didattica e sul sorgere della didattica speciale.
2. Definire l'ambito epistemologico della didattica speciale.
3. Esaminare la normativa che caratterizza l'azione didattica speciale nella scuola di oggi.
4. Identificare le principali prospettive operative della didattica speciale.
5. Individuare e analizzare situazioni educativo-didattiche speciali.
6. Conoscere e approfondire criticamente tecniche di insegnamento e strategie didattiche speciali, adeguate ai bisogni educativi degli alunni.
7. Valutare criticamente gli interventi didattici nelle situazioni educative complesse.
8. Ideare interventi educativo-didattici efficaci.
9. Riflettere criticamente sulla relazione esistente tra bisogni educativi speciali e piano educativo personalizzato.
10. Individuare la sinergia tra bisogni educativi speciali e inclusione: valutare le reali necessità e attivare le opportune risorse.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- | | |
|---|--|
| 2 | Dalla didattica generale alla didattica speciale |
| 3 | Ambito epistemologico della didattica speciale |
| 2 | Ricerca e sviluppi attuali della didattica speciale |
| 2 | Didattica speciale e inclusione |
| 4 | Letture delle difficoltà di «funzionamento educativo-apprenditivo» e attivazione delle risorse |
| 4 | Analisi e valutazione dei bisogni educativi speciali e progettualità didattica |
| 4 | Strategie e buone prassi in didattica speciale |
| 4 | Didattica speciale e piano educativo personalizzato |
| 4 | Tecniche di insegnamento e strategie di inclusione nella scuola primaria |
| 2 | La comunità classe di apprendimento nella didattica speciale |

Esercitazioni

Ore: **Argomenti:**

2 Metodologie didattiche speciali - case study

2 Bisogni educativi speciali e piano educativo personalizzato - costruzione di un piano educativo personalizzato

Testi consigliati:

Dario Ianes e Vanessa Macchia. (2008). La didattica per i Bisogni Educativi Speciali. Strategie e buone prassi di sostegno inclusivo. Trento: Centro studi Erikson.

Dario Ianes. (2006) Bisogni Educativi Speciali e inclusione

Valutare le reali necessità e attivare tutte le risorse. Trento: Centro studi Erikson.

Dario Ianes e Sofia Cramerotti. (2009). Il piano educativo personalizzato. Progetto di vita, volume 1. Trento: Centro studi Erikson.

Docimologia

Scienze della formazione primaria (quadriennale)

Anno accademico:	2011/2012
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	02652
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Docimologia:</i> Loredana Lupo (Professore a contratto)
Settore scientifico disciplinare:	M-PED/04
Cfu:	0
Ore riservate allo studio personale:	0
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	0
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni Frontali, esercitazioni in aula, costruzione di strumenti di valutazione
Frequenza:	Facoltativa
Metodi di valutazione:	Docimologia: esame scritto, esame orale, discussione guidata in gruppo
Ricevimento:	Loredana Lupo: Da concordare con il docente - email: loredana.lupo80@unipa.it - telefono:

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

1. Identificare i principi epistemologici della docimologia
2. Esaminare le principali problematiche della docimologia e degli aspetti ad essa correlati
3. Analizzare criticamente gli ultimi sviluppi della ricerca docimologica

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

1. Utilizzare le conoscenze acquisite per identificare, formulare e risolvere problemi legati all'ambito della docimologia
2. Analizzare situazioni problematiche in ambito educativo e proporre soluzioni coerentemente con il proprio livello di conoscenza e di comprensione
3. Gestire situazioni educative complesse in ambito valutativo
4. Applicare strategie e metodi innovativi nella soluzione dei problemi educativi legati alla valutazione delle competenze

Autonomia di giudizio

1. Esprimere giudizi sulla validità di procedure proposte, giustificando e argomentando le proprie proposte
2. Valutare l'efficacia di una proposta di intervento
3. Elaborare - con piena autonomia di giudizio - soluzioni originali ai problemi della valutazione in campo educativo

Abilità comunicative

1. Utilizzare un linguaggio adeguato in relazione al destinatario della comunicazione
2. Descrivere oggettivamente la realtà osservata
3. Interagire in modo collaborativo ed efficace con differenti figure professionali

Capacità di apprendimento

1. Adeguare le strategie conosciute a nuove situazioni di apprendimento
2. Mantenere l'attenzione focalizzata sulle tematiche proposte
3. Esaminare un contenuto da molteplici punti di vista
4. Realizzare ricerche bibliografiche e utilizzare basi di dati e altre fonti di informazione

Obiettivi formativi

Docimologia

Titolo del corso: *Docimologia*

Il corso intende far acquisire una conoscenza iniziale della natura e dei metodi della valutazione in educazione; far acquisire la capacità di progettare e costruire strumenti di valutazione in campo educativo

Gli obiettivi formativi di ogni singolo argomento dell'insegnamento

1. Riflettere sull'evoluzione della ricerca didattica e docimologica degli ultimi cinquanta anni
2. Esaminare la normativa sulla valutazione in campo educativo
3. Individuare i modelli di valutazione in campo educativo
4. Identificare le fasi dell'atto valutativo
5. Analizzare le prove oggettive di profitto
6. Esaminare gli strumenti di valutazione della situazione iniziale, in itinere e finale
7. Progettare l'osservazione sistematica
8. Promuovere la valutazione delle competenze
9. Diversificare le strategie di valutazione
10. Valutare gli alunni con particolari difficoltà

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- | | |
|---|--|
| 2 | La ricerca didattica e docimologica degli ultimi cinquanta anni |
| 2 | La normativa sulla valutazione in campo educativo |
| 3 | I modelli di valutazione in campo educativo |
| 4 | Le fasi dell'atto valutativo |
| 2 | Le prove oggettive di profitto |
| 4 | La costruzione degli strumenti di valutazione della situazione iniziale, in itinere e finale |
| 3 | L'osservazione sistematica |
| 4 | La valutazione delle competenze |
| 4 | La valutazione degli alunni disabili |
| 2 | Le strategie di valutazione |

Testi consigliati:

Pedone F. (2007). Valutazione delle competenze e autoregolazione dell'apprendimento. Palermo: Palumbo

Pavone M. (1997). Valutare gli alunni in situazione di handicap. Trento: Erikson.

L'elenco dei testi consigliati potrà essere integrato con dispense gratuite fornite dal docente.

Ecologia del paesaggio + Didattica della matematica II

Scienze della formazione primaria (quadriennale)

Anno accademico:	2011/2012
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	10822
Articolazione in moduli:	sì
Numero di moduli:	2
Docenti:	<i>Ecologia del paesaggio:</i> Benedetto Di Paola (Professore a contratto) <i>Ecologia del paesaggio:</i> Patrizia Campisi (Ricercatore)
Settori scientifici disciplinari:	BIO/03 MAT/04
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	4
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	<i>Ecologia del paesaggio:</i> <i>Ecologia del paesaggio:</i> Lezioni frontali <i>Ecologia del paesaggio:</i> Consigliata <i>Ecologia del paesaggio:</i> Facoltativa
Frequenza:	<i>Ecologia del paesaggio:</i> esame orale, attività di laboratorio, tesina
Metodi di valutazione:	<i>Ecologia del paesaggio:</i> esame orale
Ricevimento:	Benedetto Di Paola: Per appuntamento, stanza II piano - Dipartimento di Matematica e Informatica, Via Archirafi n. 34, Palermo. - email: dipaola@math.unipa.it - telefono: 091 23891053 Patrizia Campisi: Giorno: dal lunedì al venerdì su appuntamento per e-mail (e-mail: patrizia.campisi@unipa.it). Orario: da concordare Luogo: via Archirafi, 38 - email: patrizia.campisi@unipa.it - telefono:

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Ecologia del paesaggio: Acquisizione di strumenti avanzati per la redazione e la progettazione di situazioni didattiche riguardanti alcuni argomenti di matematica di base. Capacità di utilizzare il linguaggio specifico proprio di queste discipline sapendone definire i confini epistemologici.

Ecologia del paesaggio: o Conoscenza dei meccanismi di dispersione delle piante e comprensione dei fattori che influiscono su di essi.

o Conoscenza delle differenti tipologie di paesaggio che si riscontrano in relazione al variare della latitudine e della altitudine.

o Ruolo didattico dello studio del paesaggio.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Ecologia del paesaggio: Capacità di riconoscere, ed organizzare in autonomia, delle situazioni didattiche che rispettino le varie fasi della matematica del fare, del comunicare e della meta cognizione. Capacità di riconoscere, ed organizzare in autonomia, analisi a priori di situazioni/problema, ipotesi di ricerca e loro strumenti di falsificazione su argomenti di matematica della scuola primaria.

Ecologia del paesaggio: o Capacità di riconoscimento dei principali tipi di paesaggio e del ruolo didattico che essi rivestono in quanto espressione di ben precise correlazioni tra organismi, fattori ambientali e territorio.

Autonomia di giudizio

Ecologia del paesaggio: Essere in grado di valutare le implicazioni e i risultati degli studi didattici che esegue e degli interventi di sistemazione teorico-sperimentali che progetta.

Ecologia del paesaggio: o Acquisizione della capacità di interpretazione personale delle informazioni riguardanti le differenti tipologie ambientali, il loro grado di naturalità e la diffusione su scala globale.

o Acquisizione della capacità di valutare autonomamente l'interesse di differenti paesaggi o formazioni vegetali anche al fine di pervenire ad un'opinione personale sulla necessità di opportune misure di tutela, divenendo parte attiva nei quotidiani dibattiti socio-culturali sulla tutela ambientale (ad esempio sui cambiamenti climatici, l'invasione di specie aliene, lo sfruttamento del territorio).

Abilità comunicative

Ecologia del paesaggio: Capacità di esporre i risultati degli studi storico-epistemologici e teorico-sperimentali, anche ad un pubblico non esperto. Essere in grado di sostenere l'importanza ed evidenziare le ricadute in ambienti diversificati (scolastici, etc..) degli interventi di sistemazione teorico-sperimentale.

Ecologia del paesaggio: Capacità di esporre con chiarezza e proprietà di linguaggio i concetti acquisiti e le idee elaborate ad interlocutori specialisti e non specialisti.

Capacità di apprendimento

Ecologia del paesaggio: Capacità di aggiornamento con la consultazione delle pubblicazioni scientifiche proprie del settore della "Didattica delle Matematiche (Epistemologia Sperimentale delle Matematiche)". Capacità di seguire, utilizzando le conoscenze acquisite nel corso, sia master di secondo livello, sia corsi d'approfondimento sia seminari specialistici nel settore della Didattica delle Matematiche e della loro sistematizzazione teorico-sperimentale.

Ecologia del paesaggio: Acquisire la capacità di reperire informazioni con rigore scientifico, di approfondire e di aggiornare costantemente la materia utilizzando fonti tradizionali o multimediali.

Obiettivi formativi

Ecologia del paesaggio

Titolo del corso: *Didattica della matematica II*

Il corso di Didattica della Matematica II si configura come un ulteriore step di riflessione da parte dei futuri insegnanti della scuola Primaria sulla pratica dell'insegnamento/apprendimento della Matematica.

Gli obiettivi e i contenuti del corso saranno articolati in modo da discutere con gli insegnanti:

1) della Ricerca in Didattica delle Matematiche come riferimento teorico per lo studio dei fenomeni di

insegnamento/apprendimento.

2) del rapporto con l'Epistemologia, con la Storia delle matematiche, con l'analisi dei processi di insegnamento/apprendimento dei concetti matematici presi in esame.

3) dell'analisi quantitativa e qualitativa dei dati raccolti con una sperimentazione didattica, come strumenti utili per l'individuazione di possibili indicatori semantici dell'argomentare e congetturare in situazioni sperimentali.

4) della "nuova" realtà scolastica che oggi si configura in situazione di multiculturalità letta attraverso l'analisi di esperienze di ricerca da condividere con i futuri insegnanti.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- 2 Riflessioni epistemologiche e didattiche sui temi:
-Insegnare matematica nel primo ciclo: un'analisi comparata di curricoli.
-Dalla conoscenza alla competenza nell'educazione matematica.
- 2 Il ruolo della storia e dell'epistemologia della matematica
Il rapporto tra storia e didattica delle matematiche. La storia della sintassi dei linguaggi matematici, della semantica e della pragmatica.
Il laboratorio di matematica.
- 3 Analisi semantica e didattica dell'idea di "mi-sconcezione"
"Il numero" nella scuola primaria, osservazioni ed analisi di libri di testo e analisi dei risultati discussi in ricerca in Didattica.
- 2 La misura' nella scuola primaria, analisi di esperienze didattiche. Laboratorio.
Concezioni, errori, ostacoli (didattici, epistemologici).
- 3 I "Modelli" nella Didattica delle matematiche (le metafore). Riferimenti teorici.
- 2 La Didattica della statistica descrittiva come strumento di analisi dei risultati di un'indagine sperimentale in Didattica. Analisi qualitativa e quantitativa. Esempi.
- 3 Concezioni, Errori ed Ostacoli nella Didattica delle Matematiche.
La variabile didattica e la Variabile cognitiva nella ricerca in didattica.
- 3 Il paradigma di Ricerca in Didattica: Le ipotesi e la loro falsificazione.
Presentazione di una ricerca in didattica della matematica riguardante il pensiero proporzionale. Ipotesi, strumenti di falsificazione dell'ipotesi. Analisi qualitativa e quantitativa. Esempi

Esercitazioni

Ore: Argomenti:

- 3 dell'analisi quantitativa e qualitativa dei dati raccolti con una sperimentazione didattica, come strumenti utili per l'individuazione di possibili indicatori semantici dell'argomentare e congetturare in situazioni sperimentali.
- 3 Il laboratorio di matematica. Esempi.
- 4 Laboratorio e metacognizione: la "nuova" realtà scolastica che oggi si configura in situazione di multiculturalità letta attraverso l'analisi di esperienze di ricerca da condividere con i futuri insegnanti.

Testi consigliati:

Testi consigliati:

Angeli A., D'Amore B., Di Nunzio M., Fascinelli E. (2011). La matematica dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria. Bologna: Pitagora.

Fandino Pinilla M.I., Sbaragli S. (2011). Matematica di base per insegnare nella scuola primaria,

Bologna: Pitago-ra

Per approfondire:

Fandino Pinilla M. I., Sbaragli S. (2011). *Matematica di base per insegnare nella scuola primaria*, Bologna: Pitagora

D'Amore B., Fandiño Pinilla M.I., Gabellini G., Marazzani I., Masi F., Sbaragli S. (2004). *Infanzia e matematica. Didattica della matematica nella scuola dell'infanzia*. Bologna: Pitagora.

Arrigo G., Sbaragli S. (2004). *I solidi*. Roma: Carocci.

Cottino L., Sbaragli S. (2005). *Le diverse "facce" del cubo*. Roma: Carocci.

www.dm.unibo.it/rsddm

Di Paola B., Manno G., Scimone A., Sortino C. (2007). *La Geometria, una guida ai suoi contenuti e alla sua didattica*. Editore Palumbo, Palermo

Scimone A., Spagnolo F. (2005). *Argomentare e Congetturare nella scuola primaria e dell'infanzia*, Palumbo, Palermo.

Materiale didattico in rete sul sito del G.R.I.M. (Gruppo di Ricerca insegnamento/Apprendimento delle Matematiche): <http://dipmat.math.unipa.it/~grim/matdit.htm>.

Obiettivi formativi

Ecologia del paesaggio

Titolo del corso: *Ecologia del paesaggio + Didattica della matematica II*

Obiettivi formativi dell'insegnamento.

o Sviluppare la capacità di leggere e interpretare il paesaggio, deducendone dati sulla qualità ambientale e sullo stato di conservazione delle comunità vegetali;

o Sviluppare una cultura del rispetto dell'ambiente e degli organismi che vi vivono;

o Saper riconoscere ambienti naturali o a diverso grado di antropizzazione tramite l'osservazione degli organismi vegetali che vi crescono;

o Acquisire un vocabolario di termini specifici della ecologia del paesaggio.

Obiettivi formativi di ogni singolo argomento dell'insegnamento, del modulo o del laboratorio.

o Argomenti 1-5 e 8: comprensione dei concetti base, degli oggetti di studio e del ruolo didattico dell'ecologia del paesaggio anche al fine di poter essere soggetti attivi nel dibattito quotidiano sui cambiamenti ambientali in contesti naturali o antropizzati;

o Argomenti 6,7: comprensione dei meccanismi di diffusione delle piante;

o Argomenti 9-13: acquisizione di una conoscenza d'insieme dei differenti tipi di paesaggio e dei fattori biotici e abiotici che ad essi sono collegati.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

1 Concetti di flora, vegetazione, paesaggio, bioma.

1 Fattori che determinano la distribuzione delle piante.

1 Gli areali delle piante.

1 Relitti ed endemite.

2 Flora indigena e flora esotica: ovvero paesaggi "familiari" e paesaggi "esotici".

2 Le forme biologiche.

2 Modalità di dispersione delle fanerogame.

1 La ricchezza floristica.

2 Come cambia la vegetazione al variare della latitudine: i biomi.

1 Come cambia la vegetazione al variare della altitudine: le fasce vegetazionali.

3 Il paesaggio siciliano.

- 2 Piante e ambienti-simbolo dell'area mediterranea.
- 1 Cause di trasformazione del paesaggio vegetale.

Testi consigliati:

o Ubaldi D., 2003 - Flora, fitocenosi e ambiente. Elementi di Geobotanica e Fitosociologia. CLUEB, Bologna.

o Gerola F.M. (a cura di), 1995 - Biologia e diversità dei vegetali. UTET.

o AA.VV., 1985 - Enciclopedia delle Scienze. Vol. Ecologia. Istituto Geografico De Agostini. Novara.

Materiale didattico fornito dal docente

Fondamenti di matematica II + Fondamenti di fisica

Scienze della formazione primaria (quadriennale)

Anno accademico:	2011/2012
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	03456
Articolazione in moduli:	sì
Numero di moduli:	2
Docenti:	<i>Fondamenti di fisica:</i> Rosa Maria Sperandeo Mineo (Professore ordinario)
Settori scientifici disciplinari:	MAT/04 FIS/08
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	2
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Fondamenti di fisica: Lezioni Frontali Esercitazioni: Esercitazioni di cinematica Esercitazioni di dinamica Esercitazioni di termodinamica Soluzione di Problemi Prova Scritta di ammissione alla prova orale. Prova orale facoltativa: gli studenti possono scegliere di svolgere solo la prova scritta.
Frequenza:	Fondamenti di fisica: Consigliata
Metodi di valutazione:	Fondamenti di fisica: esame scritto, esame orale
Ricevimento:	Rosa Maria Sperandeo Mineo: Giovedì ore 13.00 - 15,00 - Dipartimento di Fisica e Tecnologie Relative - email: rosamaria.mineo@unipa.it - telefono: 09123899101

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Fondamenti di fisica: Conoscenza e comprensione dei concetti di fisica e matematica inerenti i programmi della Scuola Primaria

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Fondamenti di fisica: Capacità di applicare i concetti fisici e matematici per la soluzione di semplici problemi di vita comune ed all'analisi di fenomenologia di facile osservazione.

Autonomia di giudizio

Fondamenti di fisica: Capacità di raccogliere e interpretare i dati ritenuti utili a determinare giudizi autonomi, inclusa la riflessione su temi sociali e scientifici ad essi connessi;

Abilità comunicative

Fondamenti di fisica: Capacità di comunicare informazioni, idee, problemi e soluzioni utilizzando registri diversi di comunicazione.

Capacità di apprendimento

Fondamenti di fisica: Capacità di progettare percorsi di apprendimento autonomo che consentano il continuo aggiornamento auto-diretto.

Obiettivi formativi

Fondamenti di fisica

Titolo del corso: *Fondamenti di Fisica*

Il Corso si propone di fornire agli studenti metodi e procedure per una descrizione della realtà che partendo dall'analisi di una fenomenologia di facile osservazione li porti alla costruzione di una sua rappresentazione scientifica. I percorsi didattici proposti cercano di focalizzare analogie e differenze tra le rappresentazioni del reale propri della conoscenza comune ed aspetti caratterizzanti la conoscenza scientifica.

I percorsi si sviluppano in due diverse aree della fisica : il movimento e la termodinamica; il concetto di energia sarà presentato come concetto unificante.

L'osservazione e la misura

La definizione operativa delle grandezze fisiche

Misure ed errori

Il Movimento

Misure di posizione e di tempo ed incertezze delle misure

Il movimento unidimensionale

Il movimento in un piano

Le cause del moto e le interazioni

Diversi tipi di interazioni: gravitazionale, elettrostatica, magnetica.

Le leggi fondamentali della dinamica

Moti periodici orbitali e la meccanica celeste

Proprietà termiche della materia

Calore e temperatura

Calori specifici

La propagazione del calore (convezione e conduzione)

I diversi stati della materia ed il cambiamento di fase.

L'Energia

Definizione operativa di energia.

Conservazione dell'energia e scambi energetici

Il problema delle fonti energetiche

ARGOMENTI

Procedure per la descrizione della realtà fenomenologica

Osservazioni e misure :definizioni operative

Studio del moto in una e due dimensioni :Posizione, velocità accelerazione

Diversi tipi di interazioni: gravitazionale, elettrostatica, magnetica. Le leggi fondamentali della dinamica

I fluidi

Proprietà termiche della materia

L'Energia: Definizione operativa.Conservazione dell'energia e scambi energetici. Il problema delle

fonti energetiche

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- 2 Procedure per la descrizione della realtà fenomenologica
- 2 Osservazioni e misure :definizioni operative
- 2 Studio del moto in una e due dimensioni :Posizione, velocità accelerazione
- 2 Diversi tipi di interazioni: gravitazionale, elettrostatica, magnetica. Le leggi fondamentali della dinamica
- 2 I fluidi (proprietà e comportamenti)
- 2 Proprietà termiche della materia
- 2 L'Energia: Definizione operativa. Conservazione dell'energia e scambi energetici. Il problema delle fonti energetiche

Esercitazioni

Ore: Argomenti:

- 2 Esercitazioni di Cinematica
- 2 Esercitazioni di Dinamica
- 2 Esercitazioni di Termologia
- 2 Problemi
- 2 Problemi

Testi consigliati:

Dispense e CD forniti dal docente all'inizio del corso e attraverso lo spazio web del docente presso il sito Internet della Facoltà
Ezio Ragozzino "Elementi di Fisica" EdiSES
Testi di Fisica del Liceo

Fondamenti di zoologia + Fondamenti di botanica

Scienze della formazione primaria (quadriennale)

Anno accademico:	2011/2012
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	03512
Articolazione in moduli:	sì
Numero di moduli:	2
Docenti:	<i>Fondamenti di zoologia:</i> Daniela Parrinello (Ricercatore) <i>Fondamenti di botanica:</i> Patrizia Campisi (Ricercatore)
Settori scientifici disciplinari:	BIO/05 BIO/01
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	3
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Fondamenti di zoologia: Lezioni frontali Fondamenti di botanica: lezioni frontali
Frequenza:	Fondamenti di zoologia: Facoltativa Fondamenti di botanica: Facoltativa
Metodi di valutazione:	Fondamenti di zoologia: esame scritto Fondamenti di botanica: esame orale
Ricevimento:	Daniela Parrinello: giovedì ore 09:00-11:00 Dip. Biologia Ambientale e Biodiversità via Archirafi 18. - email: daniela.parrinello@unipa.it - telefono: 091/23891803 Patrizia Campisi: Giorno: dal lunedì al venerdì su appuntamento per e-mail (e-mail: patrizia.campisi@unipa.it). Orario: da concordare Luogo: via Archirafi, 38 - email: patrizia.campisi@unipa.it - telefono:

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Fondamenti di zoologia: Acquisizione delle conoscenze di base della zoologia, attraverso lo studio dei livelli di organizzazione degli esseri viventi e dei livelli di organizzazione degli animali attraverso lo studio dei Phyla e dei relativi taxa, presentati in chiave evolutiva e filogenetica per il preliminare approccio alla valutazione della biodiversità ed all'uso degli indicatori biologici. Capacità di utilizzare il linguaggio specifico proprio di queste discipline scientifiche in riferimento all'approfondimento dell'analisi della biodiversità. Acquisizione di strumenti avanzati per la redazione e progettazione di situazioni didattiche riguardanti alcuni argomenti di zoologia.

Fondamenti di botanica: o Conoscenza dei principali caratteri morfologici dei differenti gruppi di

vegetali e dei rapporti evolutivi tra di essi.

o Conoscenza delle principali famiglie di Angiosperme in ambiente mediterraneo.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Fondamenti di zoologia: Essere in grado di valutare le conoscenze ed i risultati degli studi zoologici in chiave funzionale e le implicazioni etiche e sociali della disciplina con particolare riferimento all'origine ed al significato della biodiversità e della sua conservazione. Capacità di utilizzare la disciplina come strumento pedagogico nella formulazione di unità di apprendimento.

Fondamenti di botanica: Capacità di riconoscimento dei principali gruppi di vegetali e di individuazione dei caratteri distintivi vegetativi e riproduttivi.

Autonomia di giudizio

Fondamenti di zoologia: Essere in grado di valutare le implicazioni e i risultati dello studio della zoologia con capacità di analisi e sintesi per la formazione del pensiero critico anche in relazione alle interazioni con altre discipline.

Fondamenti di botanica: Acquisizione della capacità di giudizio in merito alla lettura delle informazioni ambientali e della capacità di raccolta e interpretazione dei dati riguardanti le differenti componenti floristiche degli ecosistemi.

Abilità comunicative

Fondamenti di zoologia: Acquisizione del linguaggio tecnico specifico e capacità di esporre e trasporre la conoscenza di modelli animali, della biodiversità e dei principi di conservazione della natura, agli alunni della scuola primaria stimolando le loro capacità di analisi. Essere in grado di sostenere l'importanza pedagogica dello studio del mondo animale e delle scienze evidenziandone gli aspetti formativi

Fondamenti di botanica: Capacità di esporre con chiarezza e proprietà di linguaggio i concetti e le nozioni acquisite ad interlocutori specialisti e non specialisti.

Capacità di apprendimento

Fondamenti di zoologia: Capacità di aggiornamento autonomo attraverso la consultazione delle riviste scientifiche e gli strumenti multimediali propri del settore della zoologia. Capacità di seguire, utilizzando le conoscenze acquisite nel corso, discipline, laboratori, corsi d'approfondimento sia seminari specialistici della biologia animale, di discipline ad essa collegate e di accedere a Master del settore della formazione

Fondamenti di botanica: Acquisizione della capacità di reperire autonomamente informazioni dalla letteratura nazionale e internazionale e di approfondire e aggiornare le proprie conoscenze sul regno dei vegetali.

Obiettivi formativi

Fondamenti di zoologia

Titolo del corso: *Fondamenti di Zoologia*

Per Fondamenti di Zoologia : si propone di far acquisire allo studente le conoscenze di base sui principali meccanismi cellulari e molecolari che regolano le attività degli organismi. Fornire le nozioni base della biologia animale, dei livelli di organizzazione anche inseriti nel contesto evolutivo dei diversi phyla animali. Al termine del Corso lo studente dovrà dimostrare di conoscere: Organizzazione funzionale degli animali (invertebrati e vertebrati). Relazione tra genealogia e filogenesi animale. Elementi di sistematica di invertebrati e vertebrati. Le basi del comportamento

animale. Animali nei loro rapporti con l'ambiente e nella distribuzione geografica.

L'obiettivo primario è quello di sviluppare la capacità di osservare gli animali come componenti integrati nel sistema naturale da preservare e conservare stimolando lo sviluppo della cultura del rispetto.

Obiettivi formativi di ogni singolo argomento dell'insegnamento .

La cellula animale come unità di base di tutti gli organismi animali. Si persegue un obiettivo riduzionistico attraverso l'esame delle parti.

Tipi cellulari e loro Interazioni nell'organismo per sviluppare il concetto di integrazione.

Rappresentare i principali phyla animali per introdurre e sviluppare gli aspetti filogenetici superando le limitazioni insite nel processo riduzioni stico.

Dalla riproduzione degli animali a quella umana per introdurre la coscienza della continuità e della diversità.

Il concetto di evoluzione desunti dalla formazione di sistemi sempre più complessi di cui l'uomo fa parte. In tale contesto si inquadrano le varie teorie dell'evoluzione.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

3	La storia naturale
2	Dalla genealogia alla filogenesi animale ed alla classificazione. Origine della biodiversità.
3	Livelli di organizzazione degli animali (tipi di tessuti ed organi;architettura del corpo animale:simmetria,metameria)
5	Organizzazione funzionale,riproduzione(asesuale e sessuale), sviluppo embrionale e post-embrionale.(invertebrati e vertebrati)
4	Elementi di sistematica di invertebrati e vertebrati
1	Animali nei loro rapporti con l'ambiente
1	Comportamento animale
1	La distribuzione geografica

Testi consigliati:

a scelta tra:

Cleveland P. Hickman Jr. Larry S. Roberts Allan Larson- Diversità Animale- terza edizione Mc Graw-Hill

David Sadava H.Craig Hrller Gordon H.Orians William K.Parves David M.Hillis-L'evoluzione e la Biodiversità-Zanichelli Terza edizione

David Sadava H.Craig Hrller Gordon H.Orians William K.Parves David M.Hillis-La biologia degli animali-Zanichelli terza edizione

Purves et al Parte 3 I processi evolutivi Zanichelli

Purves et al Parte 4 L'evoluzione della diversità Zanichelli

Obiettivi formativi

Fondamenti di botanica

Titolo del corso: *Fondamenti di zoologia/Fondamenti di botanica*

o Sviluppare la capacità di osservare, riconoscere e descrivere i diversi gruppi di piante.

o Acquisire un vocabolario di termini specifici della biologia vegetale.

o Acquisire una cultura del rispetto degli organismi viventi e dell'ambiente.

Obiettivi formativi di ogni singolo argomento.

Argomento 1): Definizione e classificazione dei vegetali. I taxa e la nomenclatura: comprendere cosa caratterizza gli organismi vegetali e il significato dei sistemi di classificazione;
Argomento 2): Gli eucarioti autotrofi: le alghe unicellulari e le alghe pluricellulari (Feoficee, Rodofite, Clorofite): comprensione del grado evolutivo e del ruolo ecologico delle prime forme di vita vegetale;
Argomenti 3) e 4): gli eucarioti eterotrofi: i funghi; i licheni: comprensione del grado evolutivo, del ruolo ecologico e dell'importanza economica degli organismi fungini;
Argomento 5): Le piante terrestri non vascolari: le Briofite: comprensione dei caratteri evolutivi dei primi organismi vegetali terrestri.;
Argomento 6): Le piante terrestri vascolari: Le Pteridofite: comprensione del significato evolutivo e del ruolo ecologico delle prime piante vascolari;
Argomento 7): Le piante terrestri vascolari: Le Spermatofite: comprensione del significato evolutivo e del ruolo ecologico delle piante con semi;
Argomenti 8), 9) e 10): conoscenza delle Spermatofite più comuni o di maggiore interesse dal punto di vista fitogeografico o economico.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- | | |
|---|---|
| 2 | Definizione e classificazione dei vegetali. I taxa e la nomenclatura. |
| 2 | Gli eucarioti autotrofi: le alghe unicellulari e le alghe pluricellulari (Feoficee, Rodofite, Clorofite). |
| 1 | Gli eucarioti eterotrofi: i funghi. |
| 1 | I licheni. |
| 2 | Le piante terrestri non vascolari: le Briofite. |
| 2 | Le piante terrestri vascolari: Le Pteridofite. |
| 5 | Le piante terrestri vascolari: Le Spermatofite. |
| 2 | Le piante a seme nudo: le Gimnosperme. |
| 2 | Le piante a seme protetto: le Angiosperme. |
| 1 | Le piante degli ambienti forestali. |

Testi consigliati:

- o Curtis H. & Barnes N.S., 2003 - Invito alla Biologia. Vol. C: Classificazione dei viventi, Fisiologia vegetale. Zanichelli.
- o Venturelli F., Virli L., 1995 - Invito alla Botanica. Con esercitazioni di laboratorio. Zanichelli.
- o Gerola F.M. (a cura di), 1995 - Biologia e diversità dei vegetali. UTET.
- o Materiale didattico fornito dal docente

Geografia umana + Etnostoria

Scienze della formazione primaria (quadriennale)

Anno accademico:	2011/2012
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	03637
Articolazione in moduli:	sì
Numero di moduli:	2
Docenti:	<i>Etnostoria:</i> Loredana Bellantonio (Professore associato)
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	4
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	<i>Etnostoria:</i> Lezione frontale. Discussione guidata in gruppo.
Frequenza:	<i>Etnostoria:</i> Consigliata
Metodi di valutazione:	<i>Etnostoria:</i> esame orale, tesina
Ricevimento:	Loredana Bellantonio: Martedì, ore 9.00-13.00 - Via Pascoli, 6 (III piano). Ulteriori appuntamenti possono essere concordati direttamente con il docente. - email: loredana.bellantonio@unipa.it - telefono: 09123897005

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Etnostoria: Capacità di integrare le conoscenze e gestire la complessità, nonché di formulare giudizi sulla base di informazioni limitate o incomplete, includendo la riflessione sulle responsabilità sociali ed etiche collegate all'applicazione delle loro conoscenze e giudizi

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Etnostoria: Analizzare ed elaborare testi.

Capacità di rielaborare e di esporre in forma orale e scritta.

Autonomia di giudizio

Etnostoria: Capacità di formulare un giudizio critico-riflessivo in modo autonomo sulla scorta di quanto esperito.

Abilità comunicative

Etnostoria: Capacità espositive mediante uso di un registro linguistico medio-alto.

Capacità di apprendimento

Etnostoria: Prendere appunti

Interpretare tabelle, statistiche, carte tematiche, grafici

Ricerca informazioni

Consultare fonti bibliografiche, sitografiche, filmografiche, etc.

Produrre schemi e testi di sintesi.

Obiettivi formativi

Etnostoria

Titolo del corso: *Etnostoria/Storia integrale*

Il corso intende far acquisire conoscenza della disciplina, del suo metodo di ricerca e dei molteplici ambiti di applicazione nella moderna società complessa. Pertanto il corso si avvierà da una definizione della disciplina, della sua "origine" e metodo. Preliminare risulterà la puntualizzazione del concetto di "cultura", nelle scienze antropologiche. Si punterà alla individuazione delle fonti "egemoni" e di quelle cosiddette "subalterne" per una completa ricostruzione della storia/cultura di una comunità/territorio.

Si affronterà, inoltre, il problema del rapporto tra Storia ed Antropologia, Storia orale ed Etnostoria. Una parte del corso sarà rivolta all'analisi di contesti religiosi contemporanei.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- | | |
|---|---|
| 4 | Incontro con gli studenti e presentazione del programma.
Cos'è l'Etnostoria. Nascita della disciplina, suo ambito applicativo e metodo.
Antropologia ed Etnostoria. |
| 6 | Origine sociale del termine e dell'idea di cultura. Lo studio delle relazioni tra le culture e il rinnovamento del concetto di cultura. Cultura e identità. |
| 6 | Piano operativo dell'Etnostoria. Fonti scritte e fonti orali. La molteplicità delle fonti. Fonti formalizzate e tradizionalizzate. Fonti non formalizzate e non tradizionalizzate. Testimonianze e storie di vita. Veridicità delle fonti. |
| 4 | Nozione di religione. Mito-rito. Religiosità. Esperienza religiosa. Sacro e profano. La religione come comunicazione. Religione e senso. Strategie della comunicazione nei sistemi di credenza religiosa.
Religiosità, spiritualità e credenza tra i giovani. Fede e ordalia: il caso-studio di Catania. Dinamiche di patronaggio e web-devotees |

Testi consigliati:

- L. Bellantonio, Le origini dell'antropologia in Sicilia, Lmaggio a Pitre, Quana, Palermo, 2010.
- E. Di Giovanni, Fede e Ordalia. Religiosità e cyber-community a Catania, Aracne, Roma 2009.

Igiene scolastica + Didattica delle geoscienze

Scienze della formazione primaria (quadriennale)

Anno accademico:	2011/2012
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	08327
Articolazione in moduli:	sì
Numero di moduli:	2
Docenti:	<i>Didattica delle geoscienze:</i> Giuliana Madonia (Ricercatore)
Settori scientifici disciplinari:	MED/42 GEO/04
Cfu:	9
Ore riservate allo studio personale:	165
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	60
Anno di corso:	3
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Didattica delle geoscienze: Lezioni frontali, esercitazioni in aula
Frequenza:	Didattica delle geoscienze: Facoltativa
Metodi di valutazione:	Didattica delle geoscienze: esame orale
Ricevimento:	Giuliana Madonia: Dal lunedì al venerdì su appuntamento - Dipartimento di Scienze della Terra e del Mare, Via Archirafi 20, 4° piano - email: giuliana.madonia@unipa.it - telefono: +39 091 23864609

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Didattica delle geoscienze: Acquisire le conoscenze di base delle principali tematiche delle Scienze della Terra. Acquisire metodi di base per l'insegnamento delle Scienze della Terra nella Scuola primaria e dell'Infanzia.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Didattica delle geoscienze: Sapere riconoscere i principali fenomeni geologici. Sapere organizzare attività didattiche su argomenti inerenti le Scienze della Terra. Sapere organizzare attività laboratoriali per l'insegnamento delle discipline geologiche.

Autonomia di giudizio

Didattica delle geoscienze: Sapere valutare la validità dei percorsi didattici realizzati.

Abilità comunicative

Didattica delle geoscienze: Sapere utilizzare un linguaggio scientifico appropriato in relazione al contesto classe.

Capacità di apprendimento

Didattica delle geoscienze: Capacità di approfondire tematiche più specifiche delle Scienze della Terra, anche nell'ottica della progettazione didattica nella Scuola primaria e dell'Infanzia.

Obiettivi formativi

Didattica delle geoscienze

Titolo del corso: *Didattica delle Geoscienze*

Acquisizione di elementi di base per la comprensione delle tematiche fondamentali delle Scienze della Terra. Acquisizione di metodi didattici per lo studio delle Scienze della Terra.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- | | |
|----|--|
| 2 | Obiettivi della disciplina. Le Scienze della Terra nella Scuola primaria e nella Scuola dell'Infanzia. |
| 6 | La didattica delle Scienze della Terra nella Scuola primaria e nella Scuola dell'Infanzia. |
| 6 | MINERALI E ROCCE. Generalità. Gli elementi chimici più diffusi nella crosta, proprietà fisiche dei minerali. Suddivisione generale delle rocce. Rocce sedimentarie; rocce ignee; rocce metamorfiche. Cenni sul ciclo litogenetico. |
| 4 | Cenni sulla struttura della terra. Principali teorie sulla dinamica interna della terra. La tettonica a zolle. |
| 2 | I FENOMENI VULCANICI. Generalità, tipi di vulcani, tipi di eruzioni e prodotti vulcanici, distribuzione geografico-geologica del vulcanesimo; rischio vulcanico, esempi italiani. |
| 2 | I FENOMENI SISMICI. Generalità, origine del terremoto, onde sismiche, strumenti di registrazione, scale di valutazione dell'intensità di un terremoto; distribuzione geografico-geologica dei terremoti. Rischio sismico: difesa, prevenzione e previsione, esempi italiani. |
| 3 | I fossili. Il tempo geologico. L'evoluzione della terra |
| 5 | L'IDROSFERA. Il ciclo idrologico. L'idrosfera marina: caratteristiche chimico-fisiche delle acque marine; il fondo marino; mari e oceani; l'inquinamento del mare. L'idrosfera continentale:, i ghiacciai, le acque sotterranee, i corsi d'acqua superficiali, i laghi, l'inquinamento delle acque continentali. |
| 10 | IL MODELLAMENTO DEL RILIEVO TERRESTRE: la degradazione meteorica, l'azione del vento, l'azione delle acque correnti superficiali, l'azione solvente delle acque e il carsismo, l'azione del mare sulle cost |

Testi consigliati:

FERRERO E., PROVERA A., TONON M. - Le Scienze della Terra: fondamenti ed esperienze pratiche. Edizioni Libreria Cortina, Torino.

FERRERO E., PROVERA A., TONON M. - Le Scienze della Terra: la scoperta dell'ambiente fisico. Edizioni Libreria Cortina, Torino.

LUPIA PALMIERI E., PAROTTO M. - Il globo terrestre e la sua evoluzione, V edizione. Zanichelli, Bologna.

Laboratorio di didattica della lettura e della scrittura per la scuola dell'infanzia

Scienze della formazione primaria (quadriennale)

Anno accademico:	2011/2012
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	13059
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Laboratorio di didattica della lettura e della scrittura per la scuola dell'infanzia:</i> Francesca Anello (Ricercatore)
Settore scientifico disciplinare:	M-PED/03
Cfu:	0
Ore riservate allo studio personale:	0
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	0
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Esercitazioni in laboratorio
Frequenza:	Obbligatoria
Metodi di valutazione:	Laboratorio di didattica della lettura e della scrittura per la scuola dell'infanzia: attività di laboratorio, tesina, discussione guidata in gruppo
Ricevimento:	Francesca Anello: Lunedì ore 12.00, V.le delle Scienze ed. 15 piano VII studio 713. - email: francesca.anello@unipa.it - telefono: 09123897703

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

- CONOSCENZE RELATIVE ALLA STRUTTURA GENERALE E ALLE CARATTERISTICHE DEI TESTI NARRATIVI E DELLE MODALITÀ DEL LORO UTILIZZO.
- COMPrensione delle specificità didattiche del narrare e del leggere nella scuola dell'infanzia.
- MATURE CONOSCENZE DI METODOLOGIE, DI PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE DELLE AZIONI DIDATTICHE.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

- CAPACITÀ DI CONTESTUALIZZARE NELLA PRATICA PROFESSIONALE LE CONOSCENZE DISCIPLINARI E DIDATTICHE SVILUPPATE.
- CAPACITÀ DI PROGETTARE, SIMULARE, VALUTARE SITUAZIONI DIDATTICHE DI TIPO "LUDICO" RILEVANDO LE CONDIZIONI DI APPLICABILITÀ IN AMBIENTI DI APPRENDIMENTO.
- CAPACITÀ DI COSTRUIRE RELAZIONI CON IL GRUPPO, INTERAGIRE CON I COLLEGHI, COLLABORARE NELLA REALIZZAZIONE DEI COMPITI DI APPRENDIMENTO.

Autonomia di giudizio

- CAPACITÀ DI ANALIZZARE I DIVERSI ELEMENTI CHE COSTITUISCONO UNA SITUAZIONE

PROBLEMATICA, INDIVIDUARE I FATTI SIGNIFICATIVI E LE DIVERSE ALTERNATIVE DI SOLUZIONE.

- CAPACITÀ DI VALUTARE SITUAZIONI PROBLEMATICHE E CONFRONTARLE CON CRITERI DI SCELTA PERSONALI.

Abilità comunicative

- CAPACITÀ DI COLLABORARE CON I COLLEGHI.

- CAPACITÀ DI MEDIARE I PROCESSI FORMATIVI, DIALOGICI E COOPERATIVI.

- CAPACITÀ DI ESPORRE, DISCUTERE E CHIARIRE I DUBBI RELATIVI AI CONTENUTI DISCIPLINARI.

Capacità di apprendimento

- CAPACITÀ DI RIFLESSIONE SULLE PRATICHE PROFESSIONALI AL FINE DELLA CO-COSTRUZIONE DI CONOSCENZE.

- CAPACITÀ DI AUTOANALISI E DI ORGANIZZAZIONE DEL TEMPO E DEL RITMO DELLO STUDIO INDIVIDUALE E COLLABORATIVO.

- ABILITÀ DI RICERCA, VALUTAZIONE E SELEZIONE DI RISORSE INFORMATIVE (INFORMATION LITERACY).

Obiettivi formativi

Laboratorio di didattica della lettura e della scrittura per la scuola dell'infanzia

Titolo del corso: *Segni, disegni, suoni e parole: alla scoperta del mondo incantato della lingua scritta*

Obiettivi formativi del laboratorio

- FAR ACQUISIRE AGLI STUDENTI LE CONOSCENZE FONDAMENTALI PER FACILITARE E PROMUOVERE L'APPRENDIMENTO DELLA LETTURA IN ALUNNI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA.

- STIMOLARE LA COSTRUZIONE DI ITINERARI OPERATIVI UTILIZZANDO METODI E PROCEDURE SPECIFICHE.

- SOLLECITARE LA SPERIMENTAZIONE DELLE NOZIONI ACQUISITE E DELLE COMPETENZE NELLA PROGETTAZIONE CONDIVISA DI INTERVENTI DIDATTICI E NELLA SIMULAZIONE INDIVIDUALE.

Obiettivi formativi di ogni singolo argomento del laboratorio

- Identificare le abilità prerequisite all'apprendimento iniziale della lingua scritta.

- Analizzare criticamente le metodologie più usate per la familiarizzazione con la lingua scritta.

- Ri-conoscere la significatività delle tecniche narrativo-animative e le modalità del loro utilizzo.

- Ricercare ed usare strategie didattiche per la mediazione nella lettura.

- Elaborare situazioni didattiche ed attività narrative, creative ed espressive da sperimentare in sezione.

Lezioni frontali

Ore: **Argomenti:**

Esercitazioni

Ore: **Argomenti:**

3 LA COSTRUZIONE DELLA LINGUA SCRITTA: ESAME DI DIVERSE SCRITTURE SPONTANEE DI BAMBINI

- 2 GLI ESERCIZI DI SINTESI E DI ANALISI DI PAROLE BISILLABE
- 4 ATTIVITÀ DIDATTICHE SUL TESTO E OLTRE IL TESTO
- 3 L'ORALIZZAZIONE DEL TESTO E LE DOMANDE-PARAFRASI
- 3 IL RACCONTTO ORALE E LA LETTURA FACE TO FACE
- 3 STORIE IN PAROLE, PAROLE NELLE STORIE: INVENTARE, ILLUSTRARE, RAPPRESENTARE UN RACCONTO
- 2 COSTRUZIONE DI UNA SITUAZIONE DIDATTICA ATTRAVERSO TECNICHE LUDICO-ANIMATIVE

Testi consigliati:

Arca, A. (2006). Animazione alla lettura. Teorie e tecniche. Brescia: La Scuola, pp. 154.

Anello, F. (2008). Insegnare a leggere e a scrivere. Linee metodologiche e pratica didattica. Palermo: Palumbo, pp. 168.

Cardarello, R. (2004). Storie facili e storie difficili. Valutare i libri per bambini. Bergamo: Edizioni Junior, pp. 184.

Laboratorio di didattica della lettura e della scrittura per la scuola primaria

Scienze della formazione primaria (quadriennale)

Anno accademico:	2011/2012
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	13060
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Laboratorio di didattica della lettura e della scrittura per la scuola primaria:</i> Francesca Anello (Ricercatore)
Settore scientifico disciplinare:	M-PED/03
Cfu:	0
Ore riservate allo studio personale:	0
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	0
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Esercitazioni in laboratorio
Frequenza:	Obbligatoria
Metodi di valutazione:	Laboratorio di didattica della lettura e della scrittura per la scuola primaria: attività di laboratorio, tesina, discussione guidata in gruppo
Ricevimento:	Francesca Anello: Lunedì ore 12.00, V.le delle Scienze ed. 15 piano VII studio 713. - email: francesca.anello@unipa.it - telefono: 09123897703

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

- CONOSCENZE RELATIVE ALLE CARATTERISTICHE DELLA LINGUA SCRITTA E ALLE SPECIFICITÀ DELLA COMPOSIZIONE SCRITTA.
- COMPrensione DELL'UTILIZZO FUNZIONALE DELLA LINGUA IN RAPPORTO ALLA PRATICA COMUNICATIVA SCRITTA (LEGAME TRA IL LIVELLO DELLA STRUTTURA DEL SEGNO LINGUISTICO E IL LIVELLO D'USO IN RAPPORTO ALLE MODALITÀ DI REALIZZAZIONE).
- MATURE CONOSCENZE DI METODOLOGIE, DI PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE DELLE AZIONI DIDATTICHE.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

- CAPACITÀ DI CONTESTUALIZZARE NELLA PRATICA PROFESSIONALE LE CONOSCENZE DISCIPLINARI E DIDATTICHE SVILUPPATE.
- CAPACITÀ DI PROGETTARE, SIMULARE, VALUTARE SITUAZIONI DIDATTICHE DI TIPO "LUDICO" RILEVANDO LE CONDIZIONI DI APPLICABILITÀ IN AMBIENTI DI APPRENDIMENTO.
- CAPACITÀ DI COSTRUIRE RELAZIONI CON IL GRUPPO, INTERAGIRE CON I COLLEGHI, COLLABORARE NELLA REALIZZAZIONE DEI COMPITI DI APPRENDIMENTO.

Autonomia di giudizio

- CAPACITÀ DI ANALIZZARE I DIVERSI ELEMENTI CHE COSTITUISCONO UNA SITUAZIONE PROBLEMÁTICA, INDIVIDUARE I FATTI SIGNIFICATIVI E LE DIVERSE ALTERNATIVE DI SOLUZIONE.
- CAPACITÀ DI VALUTARE SITUAZIONI PROBLEMÁTICHE E CONFRONTARLE CON CRITERI DI SCELTA PERSONALI.

Abilità comunicative

- CAPACITÀ DI COLLABORARE CON I COLLEGHI.
- CAPACITÀ DI MEDIARE I PROCESSI FORMATIVI, DIALOGICI E COOPERATIVI.
- CAPACITÀ DI ESPORRE, DISCUTERE E CHIARIRE I DUBBI RELATIVI AI CONTENUTI DISCIPLINARI.

Capacità di apprendimento

- CAPACITÀ DI RIFLESSIONE SULLE PRATICHE PROFESSIONALI AL FINE DELLA CO-COSTRUZIONE DI CONOSCENZE.
- CAPACITÀ DI AUTOANALISI E DI ORGANIZZAZIONE DEL TEMPO E DEL RITMO DELLO STUDIO INDIVIDUALE E COLLABORATIVO.
- ABILITÀ DI RICERCA, VALUTAZIONE E SELEZIONE DI RISORSE INFORMATIVE (INFORMATION LITERACY).

Obiettivi formativi

Laboratorio di didattica della lettura e della scrittura per la scuola primaria

Titolo del corso: *Tutto in ordine e... con stile. Espressione di esperienze, esperienze di espressione*

Obiettivi formativi del laboratorio

- FAR ACQUISIRE AGLI STUDENTI LE CONOSCENZE FONDAMENTALI PER PROMUOVERE PRATICHE "ALTERNATIVE" DI INSEGNAMENTO DEI PROCESSI DI SCRITTURA IN LINGUA ITALIANA.
- STIMOLARE LA COSTRUZIONE DI ITINERARI OPERATIVI UTILIZZANDO METODI E PROCEDURE SPECIFICHE.
- SOLLECITARE LA SPERIMENTAZIONE DELLE NOZIONI ACQUISITE E DELLE COMPETENZE NELLA PROGETTAZIONE CONDIVISA DI INTERVENTI DIDATTICI E NELLA SIMULAZIONE INDIVIDUALE.

Obiettivi formativi di ogni singolo argomento del laboratorio

- Riflettere sulla lingua e agire linguisticamente cogliendo le differenze tra situazioni comunicative diverse.
- Individuare e selezionare la forma appropriata di un enunciato e gli elementi lessicali in base ai significati che si vogliono esprimere e secondo le regole sintattiche e semantiche della lingua.
- Identificare e descrivere le caratteristiche del sistema linguistico scritto.
- Sperimentare percorsi di "scoperta" linguistica mediante la discussione collettiva.
- Costruire percorsi didattici innovativi per l'insegnamento delle abilità di composizione scritta.
- Ipotizzare e formulare esercizi e attività volti alla promozione delle abilità di composizione scritta nella scuola primaria.

Lezioni frontali

Ore: **Argomenti:**

Esercitazioni

Ore: Argomenti:

- 5 Lingua e composizione scritta: esercizi di riflessione metalinguistica, discussione e resoconto personale del percorso di "scoperta" metodologico-didattica.
- 3 Il comporre oggettivo: esercizi di riflessione metalinguistica, discussione e resoconto personale del percorso di "scoperta" metodologico-didattica.
- 2 Gli elementi fondamentali o indicatori dell'espressione scritta oggettiva: esercizi di riflessione metalinguistica, discussione e resoconto personale del percorso di "scoperta" metodologico-didattica.
- 5 Il comporre soggettivo e gli indicatori di verifica: esercizi di riflessione metalinguistica, discussione e resoconto personale del percorso di "scoperta" metodologico-didattica.
- 5 L'espressione di esperienze e le esperienze di espressione: costruzione di una situazione didattica attraverso tecniche e strumenti diversi.

Testi consigliati:

- Corno D. (2002). Scrivere e comunicare. Teoria e pratica della scrittura in lingua italiana. Mondadori: Milano, pp. 176 .
- Ferrari A., Zampese L. (2000). Dalla frase al testo. Una grammatica per l'italiano. Bologna: Zanichelli, pp. 512.
- Lo Duca M.G., (2003). Lingua italiana ed educazione linguistica. Tra storia, ricerca e didattica. Carocci: Roma, pp. 287.
- Lo Duca M.G. (2004). Esperimenti grammaticali. Riflessioni e proposte sull'insegnamento della grammatica dell'italiano. Roma: Carocci, pp. 200.
- Telve S. (2008). L'italiano: frasi e testi. Roma: Carocci, pp. 128.

Laboratorio di didattica di zoologia e botanica

Scienze della formazione primaria (quadriennale)

Anno accademico:	2011/2012
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	04184
Articolazione in moduli:	no
Cfu:	3
Ore riservate allo studio personale:	55
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	20
Anno di corso:	3
Tipo di valutazione:	Idoneità
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni

Laboratorio di metodologia e tecniche del gioco e dell'animazione

Scienze della formazione primaria (quadriennale)

Anno accademico:	2011/2012
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	09336
Articolazione in moduli:	no
Settore scientifico disciplinare:	M-PED/03
Cfu:	3
Ore riservate allo studio personale:	55
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	20
Anno di corso:	4
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni

Laboratorio di pedagogia speciale

Scienze della formazione primaria (quadriennale)

Anno accademico:	2011/2012
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	04242
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Laboratorio di pedagogia speciale:</i> Francesca Pedone (Ricercatore)
Settore scientifico disciplinare:	M-PED/03
Cfu:	3
Ore riservate allo studio personale:	55
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	20
Anno di corso:	2
Tipo di valutazione:	Idoneità
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	LEZIONI FRONTALI, ESERCITAZIONI IN AULA, CASE STUDY, ROLE PLAYING.
Frequenza:	Obbligatoria
Metodi di valutazione:	Laboratorio di pedagogia speciale: tesina
Ricevimento:	Francesca Pedone: Martedì ore 11.00 Via Pascoli - email: francesca.pedone@unipa.it - telefono: 091-23897738

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

- o comprensione delle principali problematiche della Pedagogia Speciale;
- o consapevolezza dell'oggetto e del metodo della Pedagogia Speciale;
- o comprensione critica dei principi della Pedagogia Speciale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

- o applicare la propria conoscenza e la propria comprensione per identificare, formulare e risolvere problemi legati all'ambito della pedagogia speciale;
- o analizzare situazioni educative problematiche e proporre soluzioni adeguate al proprio livello di conoscenza e di comprensione;
- o capacità di gestione di situazioni educative complesse;
- o capacità di ipotizzare possibili interventi degli educatori nelle situazioni educative complesse.
- o capacità di applicare strategie metodi innovativi nella soluzione dei problemi educativi.

Autonomia di giudizio

- o Capacità di cogliere le diversità delle strategie utilizzate;
- o Capacità di esprimere giudizi sulla validità di procedure proposte, giustificando e argomentando le proprie proposte;
- o Valutare l'efficacia di una proposta di intervento;
- o Capacità di elaborare, con autonomia di giudizio, proposte di originali soluzioni ai problemi educativi;

o capacità di valutare criticamente dati e trarre conclusioni.

Abilità comunicative

o capacità di descrivere oggettivamente la realtà osservata;

o capacità di proporre il proprio pensiero portando argomenti a sostegno di quanto affermato;

o capacità comunicative e relazionali atte a rapportarsi ed integrarsi in ambito lavorativo.

Capacità di apprendimento

o capacità di saper adattare le strategie conosciute a nuove situazioni di apprendimento

o capacità di trattare un contenuto da molteplici punti di vista

o capacità di utilizzare metodi appropriati per condurre attività di ricerca in campo educativo.

Obiettivi formativi

Laboratorio di pedagogia speciale

Titolo del corso: RICONOSCERE E GESTIRE LE SITUAZIONI PROBLEMATICHE IN EDUCAZIONE

Attraverso il Laboratorio di Pedagogia Speciale si intendono proporre agli studenti strategie per identificare e capire situazioni problematiche e reagire in modo professionalmente adeguato a determinati bisogni impliciti e inespressi della persona.

Al termine del laboratorio gli studenti saranno capaci di:

- sviluppare le capacità di riconoscere le relazioni educative complesse;
- produrre strategie per affrontare situazioni reali complesse (capacità di problem solving);
- migliorare le capacità di ascolto e di comprensione dei punti di vista degli altri;
- osservare e analizzare il proprio comportamento;
- osservare e analizzare i comportamenti altrui;
- sviluppare la capacità di mediazione.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

5 La speciale normalità

5 Analizzare, monitorare e verificare i processi di integrazione

5 Accoglienza e pregiudizio nella scuola primaria e nella scuola dell'infanzia

5 Gli interventi degli insegnanti

Testi consigliati:

Pedone, F. (2011), dispensa gratuita.

Laboratorio di psicologia dell'handicap della riabilitazione

Scienze della formazione primaria (quadriennale)

Anno accademico:	2011/2012
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	04256
Articolazione in moduli:	no
Cfu:	3
Ore riservate allo studio personale:	55
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	20
Anno di corso:	3
Tipo di valutazione:	Idoneità
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni

Laboratorio di teatro di animazione

Scienze della formazione primaria (quadriennale)

Anno accademico:	2011/2012
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	04278
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Laboratorio di teatro di animazione:</i> Annamaria Amitrano (Professore ordinario)
Settore scientifico disciplinare:	M-DEA/01
Cfu:	3
Ore riservate allo studio personale:	55
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	20
Anno di corso:	2
Tipo di valutazione:	Idoneità
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Suddivisione in 8 sottogruppi e assegnazione di specifiche tematiche antropologiche n. 20 studenti circa per gruppo
Frequenza:	Obbligatoria
Metodi di valutazione:	Laboratorio di teatro di animazione: attività di laboratorio
Ricevimento:	Annamaria Amitrano: Al termine delle lezioni oppure Lunedì 10-12, via Pascoli 6 - email: annamaria.amitrano@unipa.it - telefono: 09123897006

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Ascolto, lettura analitica e capacità di focalizzare i nuclei centrali dei contenuti disciplinari

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di integrare le conoscenze e gestire la complessità, nonché di formulare giudizi sulla base di informazioni limitate o incomplete, includendo la riflessione sulle responsabilità sociali ed etiche collegate all'applicazione delle loro conoscenze e giudizi

Autonomia di giudizio

Capacità di formulare un giudizio critico-riflessivo in modo autonomo

Abilità comunicative

Capacità espositive mediante uso di un registro linguistico medio-alto.
Capacità di rielaborare e di esporre in forma orale e scritta

Capacità di apprendimento

Prendere appunti
Interpretare tabelle, statistiche, carte tematiche, grafici

Ricerca informazioni

Consultare fonti bibliografiche, sitografiche, filmografiche, etc.

Produrre schemi e testi di sintesi

Obiettivi formativi

Laboratorio di teatro di animazione

Titolo del corso: *La spettacolarizzazione della cultura tradizionale*

La disciplina, di specifico impianto storico/antropologico, si propone di introdurre gli studenti alla conoscenza e comprensione delle potenzialità epistemologiche e dei tematismi della cultura tradizionale e territoriale

La conoscenza dei saperi tradizionali, intesi quale patrimonio culturale del proprio territorio/comunità, verrà inquadrata in un'ottica educativa a fondamento della formazione individuale e di gruppo.

Lezioni frontali

Ore: **Argomenti:**

5 Concetto di teatro di animazione
 Il rapporto teatro ed antropologia
 La spettacolarizzazione delle culture

Esercitazioni

Ore: **Argomenti:**

15 Suddivisione in 8 sottogruppi e assegnazione di specifiche tematiche antropologiche
 n. 20 studenti circa per gruppo
 Il valore rappresentativo della cultura tradizionale
 Riti e feste tradizionali

Testi consigliati:

R. Tessari, Teatro e antropologia. Tra rito e spettacolo, Carocci, Roma 2004

Letteratura albanese

Scienze della formazione primaria (quadriennale)

Anno accademico:	2011/2012
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	04384
Articolazione in moduli:	no
Settore scientifico disciplinare:	L-LIN/18
Cfu:	0
Ore riservate allo studio personale:	0
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	0
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni

Letteratura araba

Scienze della formazione primaria (quadriennale)

Anno accademico:	2011/2012
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	04390
Articolazione in moduli:	no
Settore scientifico disciplinare:	L-OR/10
Cfu:	3
Ore riservate allo studio personale:	55
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	20
Anno di corso:	4
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni

Letteratura dell'infanzia di area germanica

Scienze della formazione primaria (quadriennale)

Anno accademico:	2011/2012
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	04471
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Letteratura dell'infanzia di area germanica:</i> Concetta Giliberto (Professore associato)
Settore scientifico disciplinare:	L-FIL-LET/15
Cfu:	3
Ore riservate allo studio personale:	55
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	20
Anno di corso:	4
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali; esercitazioni pratiche di lettura e commento di testi; verifica in aula di lavori; eventuali seminari specialistici.
Frequenza:	Facoltativa
Metodi di valutazione:	Letteratura dell'infanzia di area germanica: esame orale, tesina
Ricevimento:	Concetta Giliberto: Giovedì, dalle 10.30 alle 12.00, Edificio 15, Viale delle Scienze, V Piano. - email: concetta.giliberto@unipa.it - telefono: 091.23896306

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Al termine del corso lo studente deve dimostrare conoscenze e capacità di comprensione di questo campo di studi, anche grazie all'uso di libri di testo avanzati che gli permetta di affrontare successivamente anche temi d'avanguardia nel proprio campo di lavoro.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Al termine del corso lo studente dovrà dimostrare di essere capace di applicare le proprie conoscenze e la propria capacità di comprensione in modo da dimostrare un approccio professionale al proprio futuro lavoro. Dovrà altresì possedere competenze adeguate sia per ideare un proprio percorso didattico.

Autonomia di giudizio

Al termine del corso lo studente dovrà dimostrare di sapersi orientare con sicurezza nei principali problemi teorici della letteratura dell'infanzia e dovrà dimostrare di aver acquisito un atteggiamento partecipativo allo studio e di avvertire l'esigenza di un approfondimento personale dei problemi teorici fondamentali della disciplina.

Abilità comunicative

Sul piano della comunicazione lo studente dovrà acquisire sensibilità alle problematiche

interculturali della letteratura dell'infanzia, vista nella sua profondità storica;
Dovrà altresì avere maturato una capacità di operare all'interno di gruppi di studio.

Capacità di apprendimento

Sul piano della capacità di apprendimento lo studente dovrà dimostrare una capacità di raccordare le competenze acquisite con le conoscenze apprese in altri insegnamenti di lingua o di letteratura.

Obiettivi formativi

Letteratura dell'infanzia di area germanica

Titolo del corso: *Letteratura per l'infanzia di area germanica - Le fiabe del Nord*

Obiettivo del corso sarà quello di favorire, anche attraverso la scoperta di sistemi linguistici e culturali diversi dai propri, la formazione culturale, umana e sociale degli studenti, di fornire agli studenti gli strumenti atti a far loro apprezzare il mondo 'germanico' antico e moderno e a trasmettere quindi questa apertura ai loro futuri alunni.

Il corso è organizzato in due serie di lezioni frontali consecutive.

Nel corso si studieranno le caratteristiche della letteratura dell'infanzia di area germanica e si prenderanno in esame alcune fiabe in particolare, le loro riscritture e le interpretazioni che ne sono state proposte.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- 1 Le caratteristiche della letteratura dell'infanzia; i caratteri della letteratura di area germanica.
- 5 Gli aspetti teorici dello studio della fiaba e le proposte di analisi 1) strutturalista; 2) storico-culturale; 3) didattico-pedagogica
- 9 Le tappe fondamentali della produzione fiabistica, in particolare l'opera di Jacob e Wilhelm Grimm.
- 13 Hans C. Andersen, Karin Michaelis e Astrid Lindgren e il loro ruolo nello sviluppo della letteratura dell'infanzia europea;
- 17 Lettura guidata di alcuni testi, con definizione dei parametri metodologici di approccio al testo favolistico in ambiente germanico. Analisi, con commento testuale, storico-letterario e stilistico.

Testi consigliati:

G. Gatto, *La fiaba di tradizione orale*, Milano, Edizioni Universitarie di Lettere, Economia e Diritto, 2006.

Antologia di testi di fiabe di area germanica (da scaricare dal sito della Facoltà: P. Lendinara)

Fotocopie o altro materiale didattico verranno messi a disposizione degli studenti durante le lezioni o nel sito ufficiale della Facoltà di Scienze della Formazione.

Per coloro che non hanno modo di frequentare le lezioni, l'esame si svolgerà, oltre che sulla lettura dei testi analizzati nel corso delle lezioni e al manuale consigliato, anche sul seguente volume:

M. Rak, *Logica della fiaba. Fate, orchi, gioco, corte, fortuna, viaggio, capriccio, metamorfosi, corpo*, Milano, Mondadori, 2005.

Letteratura italiana

Scienze della formazione primaria (quadriennale)

Anno accademico:	2011/2012
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	04438
Articolazione in moduli:	no
Settore scientifico disciplinare:	L-FIL-LET/11
Cfu:	3
Ore riservate allo studio personale:	55
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	20
Anno di corso:	4
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni

Letteratura italiana + Letteratura albanese

Scienze della formazione primaria (quadriennale)

Anno accademico:	2011/2012
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	10820
Articolazione in moduli:	sì
Numero di moduli:	2
Settori scientifici disciplinari:	L-FIL-LET/10 L-LIN/18
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	4
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni

Letteratura italiana + Letteratura araba

Scienze della formazione primaria (quadriennale)

Anno accademico:	2011/2012
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	10819
Articolazione in moduli:	sì
Numero di moduli:	2
Settori scientifici disciplinari:	L-FIL-LET/10 L-OR/10
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	4
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni

Letteratura italiana + Letteratura dell'infanzia di area germanica

Scienze della formazione primaria (quadriennale)

Anno accademico:	2011/2012
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	04455
Articolazione in moduli:	sì
Numero di moduli:	2
Settori scientifici disciplinari:	L-FIL-LET/10 L-FIL-LET/15
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	4
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni

Letteratura italiana + Letterature comparate

Scienze della formazione primaria (quadriennale)

Anno accademico:	2011/2012
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Articolazione in moduli:	sì
Numero di moduli:	2
Docenti:	<i>Letterature comparate:</i> Roberto Deidier (Professore associato)
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	4
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Letterature comparate: Lezioni frontali
Frequenza:	Letterature comparate: Facoltativa
Metodi di valutazione:	Letterature comparate: esame orale
Ricevimento:	Roberto Deidier: Al termine delle lezioni. - email: roberto.deidier@unipa.it - telefono: 09123899209

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Letterature comparate: Acquisizione delle nozioni e dei concetti fondamentali nell'ambito della modernità letteraria con particolare riferimento agli aspetti storici ed epistemologici della disciplina.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Letterature comparate: Capacità di sviluppare in maniera adeguata e coerente percorsi tematici nella letteratura degli ultimi due secoli.

Autonomia di giudizio

Letterature comparate: Capacità di orientamento nelle problematiche della cultura otto-novecentesca attraverso l'osservatorio della poesia.

Abilità comunicative

Letterature comparate: Sviluppo delle capacità comunicative del linguaggio letterario applicate anche alla comunicazione standard e a quella professionale.

Capacità di apprendimento

Letterature comparate: Capacità di aggiornamento sia attraverso la pubblicistica scientifica del settore, sia attraverso l'attenzione allo sviluppo dei generi nella letteratura più recente, specie per quanto concerne l'ibridazione dei linguaggi.

Obiettivi formativi

Letterature comparate

Titolo del corso: *Parametri della modernità. L'osservatorio della poesia*

Il modulo mira a fornire delle cognizioni di base sui principali fenomeni della modernità otto-novecentesca, nella prospettiva del linguaggio poetico.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

5	Introduzione alla modernità
5	la fondazione del moderno. Da Leopardi a Baudelaire
5	Le officine del simbolo
5	Il Novecento e l'età dell'ansia

Testi consigliati:

R. Deidier, *La fondazione del moderno. Percorsi della poesia occidentale*, Carocci
R. Deidier, *il lampo e la notte. Per una poetica del moderno*, Sellerio

Letteratura per l'infanzia + Metodologie e tecniche del gioco e dell'animazione + Tecnologia dell'istruzione e dell'apprendimento

Scienze della formazione primaria (quadriennale)

Anno accademico:	2011/2012
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	10215
Articolazione in moduli:	sì
Numero di moduli:	3
Docenti:	<i>Letteratura per l'infanzia:</i> Francesca Anello (Ricercatore) <i>Tecnologia dell'istruzione e dell'apprendimento:</i> Eleonora Marino (Professore ordinario)
Settori scientifici disciplinari:	M-PED/02 M-PED/03 M-PED/04
Cfu:	9
Ore riservate allo studio personale:	165
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	60
Anno di corso:	2
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	<i>Letteratura per l'infanzia:</i> Lezioni frontali Discussione guidata in gruppo <i>Tecnologia dell'istruzione e dell'apprendimento:</i> Lezioni frontali in aula; attività di lavoro cooperativo a distanza sul LMS elenet (www.elenet.net). La valutazione sarà effettuata tramite colloquio sui testi consigliati e discussione sul prodotto multimediale realizzato.
Frequenza:	<i>Letteratura per l'infanzia:</i> Consigliata <i>Tecnologia dell'istruzione e dell'apprendimento:</i> Consigliata
Metodi di valutazione:	<i>Letteratura per l'infanzia:</i> esame scritto, esame orale <i>Tecnologia dell'istruzione e dell'apprendimento:</i> esame scritto, esame orale, discussione guidata in gruppo
Ricevimento:	Francesca Anello: Lunedì ore 12.00, V.le delle Scienze ed. 15 piano VII studio 713. - email: francesca.anello@unipa.it - telefono: 09123897703 Eleonora Marino: venerdì, dalle ore 8.45, alle 10.45, presso il dip. di Psicologia, V piano, stanza 512. Ricevimento dei laureandi su appuntamento - email: eleonora.marino@unipa.it - telefono: 09123897730

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Letteratura per l'infanzia: - CONOSCENZE SULLO STATUTO EPISTEMOLOGICO DELLA LETTERATURA PER L'INFANZIA NEL QUADRO DELLE SCIENZE DELL'EDUCAZIONE.

- CONOSCENZA DI CRITERI DI ANALISI E VALUTAZIONE DI OPERE NARRATIVE PER L'INFANZIA.

- COMPrensione DELLE CARATTERISTICHE E DELLE DIFFERENZE DEI GENERI LETTERARI PER L'INFANZIA.

Tecnologia dell'istruzione e dell'apprendimento: Conoscenza delle principali metodologie didattiche e delle tecnologie informatiche per la formazione in presenza e a distanza.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Letteratura per l'infanzia: - CAPACITÀ DI CONTESTUALIZZARE NELLA PRATICA PROFESSIONALE LE CONOSCENZE DISCIPLINARI E DIDATTICHE SVILUPPATE.

- CAPACITÀ DI PROGETTARE, SIMULARE, VALUTARE SITUAZIONI DIDATTICHE RILEVANDO LE CONDIZIONI DI APPLICABILITÀ IN AMBIENTI DI APPRENDIMENTO E CONTESTI SPECIFICI.

- CAPACITÀ DI COSTRUIRE RELAZIONI CON IL GRUPPO, INTERAGIRE CON I COLLEGHI, COLLABORARE NELLA REALIZZAZIONE DEI COMPITI DI APPRENDIMENTO.

Tecnologia dell'istruzione e dell'apprendimento: Capacità di individuare le opportune metodologie e tecniche della didattica multimediale per l'E-Learning.

Autonomia di giudizio

Letteratura per l'infanzia: - CAPACITÀ DI VALUTARE IN RIFERIMENTO A CRITERI DEFINITI.

- CAPACITÀ DI PROGETTAZIONE DI PERCORSI DIDATTICI E DI SCELTA DI ATTIVITÀ CONGRUENTI ED EFFICACI.

Tecnologia dell'istruzione e dell'apprendimento: Capacità di giudizio critico circa i prodotti multimediali autoprodotti o disponibili sul mercato.

Abilità comunicative

Letteratura per l'infanzia: - CAPACITÀ DI COLLABORARE CON I COLLEGHI.

- CAPACITÀ DI MEDIARE I PROCESSI FORMATIVI DIALOGICI E COOPERATIVI.

- CAPACITÀ DI ORIENTARE E INFORMARE.

- CAPACITÀ DI ESPORRE, DISCUTERE E CHIARIRE I DUBBI RELATIVI AI CONTENUTI DISCIPLINARI.

Tecnologia dell'istruzione e dell'apprendimento: Capacità di progettazione e realizzazione di prodotti multimediali adeguati alle caratteristiche degli utenti

Capacità di apprendimento

Letteratura per l'infanzia: - CAPACITÀ DI RIFLETTERE E RIELABORARE L'ESPERIENZA DI STUDIO IN DIREZIONE DELLA SUA APPLICABILITÀ NELLE PRATICHE PROFESSIONALI.

- ABILITÀ DI RICERCA, VALUTAZIONE E SELEZIONE DI RISORSE INFORMATIVE (INFORMATION LITERACY).

- ABILITÀ DI ELABORARE DOMANDE PERTINENTI, UTILI ALLA COMPrensione DEI CONTENUTI E DEI PROCESSI DI INSEGNAMENTO-APPRENDIMENTO.

Tecnologia dell'istruzione e dell'apprendimento: Capacità di documentarsi e aggiornarsi sulle tematiche della multimedialità e dell'E-Learning tramite la letteratura digitale e scientifica.

Obiettivi formativi

Letteratura per l'infanzia

Titolo del corso: *Intrecci narrativi e tesori sommersi. Storie dei nostri e di altri tempi*

Obiettivi formativi del modulo

- FAR ACQUISIRE LE CONOSCENZE FONDAMENTALI PER FACILITARE E PROMUOVERE LA MOTIVAZIONE ALLA LETTURA IN ALUNNI DELLA SCUOLA PRIMARIA E DELL'INFANZIA.
- STIMOLARE LA RIFLESSIONE E LA RIELABORAZIONE PERSONALE DEL CONTENUTO DI OPERE NARRATIVE PER L'INFANZIA, SOTTO IL PROFILO EDUCATIVO E PSICOLOGICO.
- SOLLECITARE LA SPERIMENTAZIONE DELLE NOZIONI ACQUISITE IN ATTIVITÀ DI NARRAZIONE, INVENZIONE, RAPPRESENTAZIONE.

Obiettivi formativi di ogni singolo argomento del modulo

- Specificare funzioni, strategie e competenze della lettura nel processo educativo.
- Identificare le categorie interpretative e le prospettive di analisi della letteratura per l'infanzia.
- Osservare e confrontare opere letterarie per ragazzi, sia classiche sia recenti.
- Valutare i testi narrativi per l'infanzia usando criteri di analisi indicati.
- Precisare i tratti caratteristici e gli elementi costitutivi dei diversi generi letterari.
- Determinare la significatività educativa della narrazione fiabesca.
- Riflettere su modi, occasioni e contesti di promozione della lettura a scuola e in famiglia.
- Ri-conoscere l'importanza e la significatività delle tecniche animative e le modalità del loro utilizzo.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

2	LETTURA, EDUCAZIONE, EDUCAZIONE ALLA LETTURA
2	LA LETTERATURA PER L'INFANZIA: ORIGINI, SVILUPPI, LIMITI CONCETTUALI
2	CRITERI DI ANALISI DEI TESTI NARRATIVI
2	I DIVERSI GENERI DI LETTERATURA PER L'INFANZIA
4	LA FIABA: CARATTERISTICHE E VALORE EDUCATIVO
2	I CLASSICI PER LA LETTERATURA PER L'INFANZIA
2	LA NARRATIVA PER RAGAZZI PIÙ RECENTE
2	LA NARRAZIONE E LE TECNICHE DI ANIMAZIONE ALLA LETTURA
2	LA LETTURA NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA

Testi consigliati:

1) Anello F. (2007). Letteratura per l'infanzia. Palermo: dispensa gratuita.

2) Un'opera a scelta per l'approfondimento tra:

a) Giancane D. (Ed.)(2009). Progetto lettura. Scrittori per ragazzi dei nostri anni. Bari: Levante, pp. 414.

b) Petit M. (2010). L'elogio della lettura. Firenze: Ponte alle Grazie, pp. 174.

c) Rodia C. (2010). La narrazione formativa. Dai classici ai nuovi indirizzi di scrittura. Lecce: Pensa Multimedia, pp. 316.

3) Due libri di narrativa per l'infanzia (in qualsiasi edizione, purché completa) a scelta tra quelli indicati (uno dall'elenco "classici", uno dall'elenco "recente editoria"):

CLASSICI

- Barrie J.M. (1906): Peter Pan
- Baum L.F. (1900): Il mago di Oz
- Burnett F.H. (1909): Il giardino segreto
- Carroll L. (1863): Alice nel paese delle meraviglie
- Collodi C. (1883): Le avventure di Pinocchio
- De Amicis E. (1886): Cuore
- Dickens C. (1843): Canto di Natale
- Lindgren A. (1945): Pippi Calzelunghe

- Saint-Exupery (de) A.(1943): Il piccolo principe
- Travers P. (1934): Mary Poppins
- Vamba (1912): Il giornalino di Gian Burrasca
- Verne J. (1873): Il giro del mondo in 80 giorni

RECENTE EDITORIA

- Dahl R. (1964): La fabbrica di cioccolato
- Dahl R. (1988): Matilde
- Ende M. (1973): Momo
- Petrosino A. (2004): Viaggio nella storia d'Italia con Valentina
- Piumini R. (1987): Lo stralisco
- Pitzorno B. (1991): Ascolta il mio cuore
- Rowling J.K. (1997): Harry Potter e la pietra filosofale
- Sepùveda L. (1996): Storia di una gabbianella e del gatto che le insegnò a volare
- Tamaro S. (2009): Il grande albero

Saranno altresì consigliati altri testi in corso di pubblicazione.

Obiettivi formativi

Tecnologia dell'istruzione e dell'apprendimento

Titolo del corso: *Multimedialità per la didattica*

Il corso si propone di formare gli studenti ad un consapevole e corretto uso delle tecnologie multimediali viste come ambienti di apprendimento in cui operare e fare operare, avendo anche ben presente le potenzialità dell'E-Learning.

Le tematiche discusse nel corso riguardano:

Gli aspetti epistemologici delle tecnologie dell'istruzione e dell'apprendimento

Tecnologie ipertestuali e multimediali.

Progettazione, realizzazione e valutazione di multimedia didattici

La formazione a distanza e l'e-learning.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- | | |
|---|---|
| 1 | Presentazione del corso e della sua articolazione |
| 2 | Tecnologie come ambienti di educazione strumenti di comunicazione |
| 1 | Cenni storici |
| 2 | Iper testi. |
| 6 | Multimedialità |
| 6 | Progettazione di oggetti multimediali |
| 2 | L'E-Learning |

Testi consigliati:

- Marino E., 2001, Tecnologie dell'Istruzione. Ambienti di apprendimento e tecnologie multimediali. Pensa, Lecce.

- Maragliano R., 2004, Nuovo manuale di didattica multimediale, Laterza, Roma.

- Materiali del corso disponibili sulla piattaforma Elenet (www.elenet.net).

Approfondimenti consigliati

Galliani L. (a cura di), 2004, Formazione in rete, Tecnodid, Napoli

Maragliano R., 2005, Pedagogie dell'elearning, Laterza, Roma.



- Marino E. (a cura di), 2008, *Informazione, Collaborazione, Valutazione. L'interazione nei webforum per la costruzione della conoscenza*. Pensa editore, Lecce.
- Calvani A., 2005, *Rete, comunità e conoscenza*, Erickson, Trento
- Talamo A., 2000, *Apprendere con le nuove tecnologie*, La Nuova Italia, Firenze.
- Maragliano R., 2008, *Parlare le immagini*, Apogeo
- Maragliano R., 2008, *Educare e comunicare*, Mondadori

Lingua inglese II

Scienze della formazione primaria (quadriennale)

Anno accademico:	2011/2012
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	04686
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Lingua inglese II:</i> Giuseppa Compagno (Ricercatore)
Settore scientifico disciplinare:	L-LIN/12
Cfu:	3
Ore riservate allo studio personale:	55
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	20
Anno di corso:	2
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Frequenza:	Consigliata
Metodi di valutazione:	Lingua inglese II: esame orale
Ricevimento:	Giuseppa Compagno: Mercoledì, dalle 12.00 alle 13.00 - email: giuseppa.compagno@unipa.it - telefono: 091/23896316

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Al termine del corso, il discente conoscerà le funzioni comunicative, il lessico e le strutture grammaticali relativi al livello A2/B1 del CEFR e avrà altresì approfondito la conoscenza delle espressioni linguistico-comunicative connesse ai contenuti caratterizzanti il corso di laurea (Education, Teacher Training, Pedagogy, Teaching Theory & Practice, Linguistic Education).

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Al termine del corso, il discente sarà in grado di utilizzare le funzioni linguistico-comunicative relative al livello A2/B1 del CEFR e sarà in grado, in particolare, di comprendere testi e discorsi di media complessità e di produrre, a sua volta, frasi formalmente corrette ed efficaci. Sarà inoltre capace di individuare, valutare e/o utilizzare una serie di strategie comunicative in testi di varia natura in lingua inglese e nelle più comuni situazioni comunicative.

Autonomia di giudizio

Al termine del corso, il discente sarà in grado di comprendere quando una frase è formalmente corretta e saprà individuare l'errore ed auto-correggersi selezionando l'opzione linguistica appropriata al contesto.

Saprà valutare, in maniera autonoma, l'efficacia delle strategie comunicative individuate in un testo e/o in una situazione comunicativa data.

Abilità comunicative

Al termine del corso, il discente sarà in grado di interagire in gruppo, argomentando e negoziando le proprie opinioni, condividendo le proprie idee e i propri pensieri. Sarà, inoltre, in grado di mettere in

campo semplici strategie di pragmatica conversazionale funzionali ai diversi contesti comunicativi.

Capacità di apprendimento

Al termine del corso, il discente avrà sviluppato la capacità di auto-gestire un eventuale approfondimento dell'apprendimento linguistico, attraverso l'utilizzo efficace di strumenti didattici ausiliari quali dizionari monolingue, software, video, cdrom, etc. Potrà, inoltre, accedere a corsi che prevedono un livello di ingresso equivalente al B1 del CEFR.

Obiettivi formativi

Lingua inglese II

Titolo del corso: LINGUA INGLESE II

1. progredire lo studente, nelle quattro abilità linguistiche (Listening - Speaking - Reading - Writing) e nella competenza comunicativa in Lingua Inglese, secondo i parametri del Common European Framework (da A2 a B1);
2. sviluppare la sua capacità metacognitiva relativamente alle funzioni comunicative, al lessico, alle strutture della lingua, nonché agli ambiti d'uso, ai contesti della comunicazione ed alle varietà di registro;
3. acquisire al discente dimestichezza nella comprensione e nella produzione in lingua inglese in relazione agli ambiti contenutistici e lessicali specifici del corso di laurea.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- | | |
|----|---|
| 10 | Sviluppo delle abilità di produzione, interazione, mediazione orale |
| 3 | Sviluppo delle abilità ricettive e di comprensione di testi specifici |
| 4 | Riflessione sulle strutture della lingua |

Esercitazioni

Ore: Argomenti:

- | | |
|---|---------------------------------|
| 1 | Interazione in lingua |
| 1 | Comprensione di testi specifici |
| 1 | Simulazione d'esame |

Testi consigliati:

Testo di riferimento

' Soars Liz & Joan, New Headway, Elementary, Oxford University Press, The 3RD Edition, Pack S/C (Student's Book + Workbook with key, CD Audio, CD-ROM). From UNIT 8 to UNIT 14.

Testi consigliati

' J. Hird, The Complete English Grammar for Italian students (Student's book con chiave, Booster, Digital Book, Espansioni online), Oxford University Press.

' M. Swan, C. Walter, D. Bertocchi, The Good Grammar Book for Italian students, Oxford University Press.

' D. Fitzgerald & R. Harraway, New English File Culture Link (SB + Audio CD), Oxford University Press.

' N. Coe, M. Harrison et al., Oxford Practice Grammar, Oxford University Press.

' M. Bonomi, G. Pesenti Barili et alii, The Grammar you need, Principato.

Logopedia generale + Laboratorio di audiologia

Scienze della formazione primaria (quadriennale)

Anno accademico:	2011/2012
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Articolazione in moduli:	sì
Numero di moduli:	2
Docenti:	<i>Laboratorio di audiologia:</i> Massimo Sole (Professore a contratto) <i>Logopedia generale:</i> Crescenza Carrato (Professore a contratto)
Cfu:	0
Ore riservate allo studio personale:	0
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	0
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Laboratorio di audiologia: Lezioni frontali con utilizzo di slide e video Logopedia generale: lezioni frontali
Frequenza:	Laboratorio di audiologia: Consigliata Logopedia generale: Facoltativa
Metodi di valutazione:	Laboratorio di audiologia: esame scritto, esame orale, tesina Logopedia generale: esame scritto, esame orale
Ricevimento:	Massimo Sole: per appuntamento - email: massimo.sole@poste.it - telefono: Crescenza Carrato: previa appuntamento sabato dalle 11,00 alle 12,00 - email: enza.carrato@email.it - telefono: 3475537285

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Laboratorio di audiologia: 1. Analizzare casi clinici e situazioni sapendo distinguere i vari eventi ed usando una terminologia appropriata.
2. Analizzare gli eventi più importanti.
3. Individuare l'obiettivo da raggiungere.
4. Individuare i possibili interventi da applicare e sceglierne i più appropriati per il raggiungimento dell'obiettivo.

Logopedia generale: Gli studenti devono dimostrare conoscenze, e capacità che ampliano e rafforzano quelle associate al proprio bagaglio culturale e consentono l'elaborazione di idee originali

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Laboratorio di audiologia: 1. Immaginare situazioni: "Casi clinici" dove potere applicare quanto imparato.

2. Saper fare correlazioni tra diversi casi clinici e con esperienze già conosciute.

Logopedia generale: Gli studenti devono sapere applicare le loro conoscenze e le loro abilità per

risolvere problemi e tematiche nuove, inserite in contesti anche interdisciplinari connessi al proprio settore di studio

Autonomia di giudizio

Laboratorio di audiologia: 1. Saper prendere decisioni motivate.

2. Saper prevedere le possibili conseguenze di una decisione.

Logopedia generale: Gli studenti devono avere la capacità di integrare le conoscenze e gestire le complessità, nonché formulare giudizi sulla base di informazioni anche incomplete, includendo la riflessione sulle responsabilità sociali ed etiche collegate all'applicazione delle loro conoscenze e giudizi

Abilità comunicative

Laboratorio di audiologia: 1. Dare risposte attenendosi al problema preso in studio.

2. Sapersi confrontare e collaborare con un gruppo di lavoro per trovare "In maniera multidisciplinare" la soluzione più efficace al problema posto.

Logopedia generale: Gli studenti devono sapere comunicare in modo chiaro, non ambiguo le loro conclusioni, nonché le conoscenze e la ratio ad esse sottese, ad interlocutori specialisti e non specialisti

Capacità di apprendimento

Laboratorio di audiologia: 1. Mantenere l'attenzione focalizzata sugli argomenti proposti.

2. Sapere descrivere correttamente l'argomento o il caso clinico presentato.

Logopedia generale: Gli studenti devono avere sviluppato le capacità di apprendimento che consentano loro di continuare a studiare in modo auto-diretto o autonomo

Obiettivi formativi

Laboratorio di audiologia

Lo studente alla fine dell'insegnamento di laboratorio di Audiologia deve essere in grado di:

o Usare una terminologia corretta e capirne il significato.

o Possedere le abilità professionali e le conoscenze di base necessarie per riconoscere i sintomi le alterazioni funzionali delle patologie di più frequente riscontro, nella pratica clinica e nella vita professionale.

o Conoscere le principali metodiche di indagine audiologica in particolar modo di quelle usate in audiologia infantile e saperne comprendere il significato clinico-diagnostico.

o Conoscere le metodiche essenziali per la prevenzione, diagnosi, terapia e riabilitazione delle sordità (uso e tipi di protesi acustica, di impianti cocleari, educazione e rieducazione logopedica.

Anatomia dell'apparato uditivo

Fisiologia dell'apparato uditivo

Audiometria convenzionale

Impedenzometria

Audiometria neonatale e dell'età evolutiva

Classificazione Clinica delle sordità

Classificazione audiometrica delle sordità

Classificazione Etiologica delle sordità

Le sordità infantili

Terapia protesica e cenni di terapia chirurgica

Il bambino sordo nella scuola di tutti: L'integrazione

Lezioni frontali

Ore:	Argomenti:
2	Anatomia dell'apparato uditivo
	Fisiologia dell'apparato uditivo
2	Audiometria convenzionale
1	Impedenzometria
2	Audiometria neonatale e dell'età evolutiva
2	Classificazione Clinica delle sordità
1	Classificazione audiometrica delle sordità
2	Classificazione Etiologica delle sordità
3	Le sordità infantili
1	Terapia protesica e cenni di terapia chirurgica
4	Il bambino sordo nella scuola di tutti: L'integrazione

Testi consigliati:

Appunti delle lezioni.

Materiale didattico fornito dal Docente.

Adriana De Filippis. Nuovo manuale di logopedia.

Obiettivi formativi

Logopedia generale

Titolo del corso: *logopedia generale*

Gli studenti alla conclusione del corso dovranno avere acquisito conoscenze e competenze di base sui seguenti argomenti:

Strutture e meccanismi della fonazione: cenni

Il linguaggio, le sue funzioni e le fasi del suo sviluppo

La fonologia e la fonetica

La semantica e il lessico

La grammatica e la pragmatica

Le dislalie organiche e funzionali

Turbe del flusso verbale

Disfagie e disartrie

Ritardo semplice del linguaggio

DSA, legge 170/10

Monitoraggio ed individuazione precoce dei DSA

Disfonie organiche e funzionali

Metodologia e pianificazione dell'intervento logopedico

Lezioni frontali

Ore:	Argomenti:
2	Presentazione degli argomenti, strutture e meccanismi della fonazione
3	Il linguaggio, le sue funzioni e le fasi del suo sviluppo
3	La fonologia e la fonetica
2	La semantica e il lessico
3	La grammatica e la pragmatica
2	Dislalie organiche e funzionali
2	Turbe del flusso verbale

- 2 Disfagie e disartrie
- 2 ritardo semplice del linguaggio
- 3 DSA legge 170/10
- 2 monitoraggio ed individuazione precoce dei DSA
- 2 Disfonie organiche e funzionali
- 2 Metodologia e pianificazione dell'intervento logopedico

Testi consigliati:

A. De Filippis - Nuovo Manuale di Logopedia - Edizioni Erikson
materiale didattico fornito dal docente

Metodi e tecniche della psicomotricità + Psicologia dell'educazione + Pedagogia della famiglia

Scienze della formazione primaria (quadriennale)

Anno accademico:	2011/2012
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	09771
Articolazione in moduli:	sì
Numero di moduli:	3
Docenti:	<i>Pedagogia della famiglia:</i> Antonio Bellingreri (Professore ordinario) <i>Antonio Bellingreri (Professore ordinario)</i> Giuseppe Battaglia (Professore a contratto) <i>Metodi e tecniche della psicomotricità:</i> Concetta Mancino (Professore a contratto)
Settori scientifici disciplinari:	M-PSI/04 M-PED/01 M-PSI/04
Cfu:	12
Ore riservate allo studio personale:	220
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	80
Anno di corso:	4
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	<i>Pedagogia della famiglia:</i> Lezioni frontali, Esercitazioni in aula: ARGOMENTI Le difficoltà dei giovani a scegliere il matrimonio come ideale di vita La crisi della concezione autoritaria dell'autorità genitoriale Dall'amore romantico all'amore autentico <i>Metodi e tecniche della psicomotricità:</i> <i>Pedagogia della famiglia:</i> Consigliata
Frequenza:	<i>Metodi e tecniche della psicomotricità:</i> Consigliata <i>Pedagogia della famiglia:</i> esame orale
Metodi di valutazione:	<i>Metodi e tecniche della psicomotricità:</i> esame orale
Ricevimento:	Antonio Bellingreri: Presso la sede del Polo didattico di Agrigento, subito dopo le lezioni e nei giorni in cui queste si svolgono - email: antonio.bellingreri@unipa.it - telefono: 09123897704 Giuseppe Battaglia: Giorno: mercoledì Orario: 10-12 Luogo: Facoltà di Scienze Motorie - email: giuseppebattaglia@unipa.it - telefono: Concetta Mancino: Da concordare durante le lezioni - email: concetta.mancino@unipa.it - telefono: 3403332696

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Pedagogia della famiglia: Acquisizione degli strumenti adeguati per comprendere i temi e i problemi dell'educazione familiare e della pedagogia della famiglia, emergenti nelle società e nelle culture della tarda modernità, con costante riferimento ai nuovi contesti di vita (in ragione della convivenza di popoli, di etnie, di culture e di religioni diverse).

Capacità di utilizzare il linguaggio specifico, maturato col nuovo paradigma della pedagogia familiare.

Metodi e tecniche della psicomotricità

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Pedagogia della famiglia: Capacità di riconoscere i problemi educativi insorgenti nella vita di coppia e all'interno della vita di famiglia, nel modo di affrontare i problemi della crescita educativa dei figli nelle diverse età dello sviluppo; in ordine alla progettazione, in autonomia, di interventi idonei, in specie nelle situazioni più problematiche.

Metodi e tecniche della psicomotricità

Autonomia di giudizio

Pedagogia della famiglia: Essere in grado di valutare con il massimo di oggettività e di criticità il valore e i limiti dei propri progetti di intervento e di saperli riformulare.

Metodi e tecniche della psicomotricità

Abilità comunicative

Pedagogia della famiglia: Capacità di presentare i risultati del proprio studio e dei progetti di intervento, con un linguaggio insieme specifico e comunicabile perché sia inteso tanto dagli specialisti quanto dagli educatori (dai genitori).

Essere in grado di evidenziare le ragioni pedagogiche, i fini e gli obiettivi educativi, che ci si propone in un determinato contesto operativo.

Metodi e tecniche della psicomotricità

Capacità di apprendimento

Pedagogia della famiglia: Capacità di apprendere ad apprendere e a modificare gli stili consueti di apprendimento.

Capacità di aggiornamento problematico e bibliografico.

Capacità di seguire, anche utilizzando le conoscenze acquisite nel corso, sia master di secondo livello, sia corsi di approfondimento, sia seminari specialistici.

Metodi e tecniche della psicomotricità

Obiettivi formativi

Pedagogia della famiglia

Titolo del corso: IL LAVORO EDUCATIVO FAMILIARE NEL TEMPO DELLA GRANDE EMERGENZA EDUCATIVA

Obiettivo primo del modulo è comprendere il senso che il lavoro educativo familiare assume, in tempi difficili, di grandi mutamenti; e i metodi adeguati per interventi educativi efficaci.

Saranno, in particolare, perseguiti i seguenti obiettivi:

- Studiare i volti nuovi della famiglia contemporanea, in Italia e in Europa;

- Comprendere le sfide educative emergenti per la pedagogia della famiglia;
 - Cogliere senso e metodo dell'educazione in famiglia dei giovani adulti a compiere scelte di vita, nella società dell'incertezza;
 - Ripensare e definire, per quanto sia possibile, fondamento pedagogico e metodo educativo dell'autorità del padre e della madre;
 - il ruolo educativo dei nonni, nella cura del patto intergenerazionale;
 - Cogliere le linee di un'antropologia pedagogica dell'amore coniugale.
- Inoltre, saranno approfonditi temi e problemi relativi all'educazione morale in famiglia, nel tempo di crisi dei codici identitari

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- 6 I volti nuovi della famiglia contemporanea, in Italia e in Europa
- 6 Le sfide educative emergenti per la pedagogia della famiglia
- 6 Educare in famiglia i giovani adulti a compiere scelte di vita, nella società dell'incertezza
- 4 L'autorità del padre e della madre: fondamento pedagogico, metodo educativo
- 4 I nonni e la cura del patto intergenerazionale
- 4 Un'antropologia pedagogica dell'amore coniugale
- 4 L'educazione morale in famiglia

Esercitazioni

Ore: Argomenti:

- 6 i figli del nuovo secolo

Testi consigliati:

TESTI OBBLIGATORI:

- A. BELLINGRERI, La «cura dell'anima». Profili di una pedagogia del sé, Milano, Vita e Pensiero, 2010;
- A. BELLINGRERI, Pedagogia dell'attenzione, Brescia, La Scuola, 2011.

TESTI CONSIGLIATI:

- N. GALLI, Pedagogia della famiglia ed educazione degli adulti, Milano, Vita e Pensiero, 2000
- A. CHIONNA, G. ELIA, L. SANTELLI (a cura di), I giovani del nuovo secolo, Milano, Guerini (in corso di pubblicazione).

Obiettivi formativi *Pedagogia della famiglia*

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

Testi consigliati:

Obiettivi formativi

Metodi e tecniche della psicomotricità

Titolo del corso: *Metodi e tecniche della psicomotricità*

Il corso della durata di 20 ore si propone di far acquisire, agli studenti, competenze in campo psicomotorio suggerendo loro strumenti e tecniche che li rendano capaci di organizzare e condurre esperienze di pratica psicomotoria nella scuola dell'infanzia.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- 2 Presentazione del corso. Evoluzione del concetto di psicomotricità.
- 2 Principi base della psicomotricità
- 2 Natura psicomotoria del bambino: lo sviluppo psicomotorio del bambino declinato nella fascia di età compresa tra i due e sei anni con riferimento alla fase precedente
- 2 L'intervento psicomotorio in ambito scolastico
- 2 Tecniche di gioco finalizzate allo sviluppo psicomotorio
- 2 Organizzazione ed elaborazione di unità di apprendimento supportate da giochi psicomotori

Esercitazioni

Ore: Argomenti:

- 2 Conoscenza globale e analitica del corpo
- 2 Giochi nello spazio: orientamento spaziale e concetti topologici
- 2 Giochi di equilibrio: equilibrio statico; schemi motori di base; coordinazione generale
- 2 Percorsi psicomotori: coordinazione motoria; motricità fine; corretta postura; orientamento spaziale; agilità e destrezza nei movimenti; equilibrio dinamico; percezione della lateralità

Testi consigliati:

- Luisa Formenti, *Psicomotricità a scuola*, Erickson, Gardolo (TN), 2009
Ivano Gamelli, *Pedagogia del corpo*, Raffaello Cortina ed., Milano, 2011

Metodologia dell'educazione motoria + Metodologia dell'educazione musicale

Scienze della formazione primaria (quadriennale)

Anno accademico:	2011/2012
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	09820
Articolazione in moduli:	sì
Numero di moduli:	2
Docenti:	<i>Metodologia dell'educazione musicale:</i> Maria Antonietta Cascio (Professore a contratto) <i>Metodologia dell'educazione motoria:</i> Vincenzo Mormino (Professore a contratto) <i>Metodologia dell'educazione motoria:</i> Angelo Cataldo (Professore a contratto) <i>Angelo Cataldo (Professore a contratto)</i> Maria Antonietta Cascio (Professore a contratto) <i>Maria Antonietta Cascio (Professore a contratto)</i> Maria Antonietta Cascio (Professore a contratto)
Settori scientifici disciplinari:	M-EDF/01 L-ART/07
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	3
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Metodologia dell'educazione musicale: Lezioni frontali con discussioni guidate di gruppo Esercitazioni individuali di grande e/o piccolo gruppo Metodologia dell'educazione motoria: La didattica è articolata in lezioni teoriche e pratiche applicative. Metodologia dell'educazione motoria: Lezioni frontali e, ove la facoltà avesse la disponibilità di locali idonei, anche esercitazioni
Frequenza:	Metodologia dell'educazione musicale: Consigliata Metodologia dell'educazione motoria: Consigliata Metodologia dell'educazione motoria: Facoltativa
Metodi di valutazione:	Metodologia dell'educazione musicale: esame scritto, esame orale Metodologia dell'educazione motoria: esame orale Metodologia dell'educazione motoria: esame orale
Ricevimento:	Maria Antonietta Cascio: Il martedì dalle ore 10,00 alle ore 11,00 - Ufficio Tirocinio, presso Albergo delle Povere. - email: mariaantonieta.cascio@unipa.it - telefono: 091595191 Vincenzo Mormino: Da concordare tramite e-mail con

l'insegnante. - email: vincenzo.mormino@unipa.it -
telefono: 3389265409

Angelo Cataldo: Da concordare via e-mail - email:
angelo.cataldo@unipa.it - telefono:

Maria Antonietta Cascio: Il martedì dalle ore 10,00
alle ore 11,00 - Ufficio Tirocinio, presso Albergo delle
Povere. - email: mariaantonieta.cascio@unipa.it -
telefono: 091595191

Maria Antonietta Cascio: Il martedì dalle ore 10,00
alle ore 11,00 - Ufficio Tirocinio, presso Albergo delle
Povere. - email: mariaantonieta.cascio@unipa.it -
telefono: 091595191

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Metodologia dell'educazione musicale: Acquisire conoscenze teoriche e metodologiche per l'insegnamento dell'educazione musicale nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria.

Metodologia dell'educazione motoria: Conoscere le caratteristiche generali della motricità e saper comprendere ed analizzare le capacità motorie utilizzate nell'apprendimento motorio e nell'esecuzione dei giochi sportivi. Lo studente dovrà, inoltre possedere una conoscenza dei metodi maggiormente utilizzati nelle attività motorie scolastiche e della didattica specifica per organizzare e dirigere lezioni con alunni di scuola primaria.

Metodologia dell'educazione motoria: Al termine del corso lo studente dovrà possedere le conoscenze di base per programmare, strutturare e dirigere una attività motoria annuale e/o pluriennale con alunni della scuola primaria. Dovrà altresì essere capace di comprendere le dinamiche di programmazione motoria, dai singoli piani ai piani di lezioni pluriennali

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Metodologia dell'educazione musicale: Essere in grado di realizzare proposte metodologiche di didattica della musica per la scuola dell'infanzia e per la scuola primaria

Metodologia dell'educazione motoria: Organizzazione di una programmazione e utilizzo di strategie didattiche per la stesura di piani di lezioni con alunni di scuola primaria, metodologia dei diversi giochi sportivi.

Metodologia dell'educazione motoria: L'applicazione delle conoscenze acquisite dovrà evidenziarsi nella stesura di piani di lezione comprendenti i vari aspetti principali e le varianti delle singole attività motorie, con il perfezionamento dei diversi schemi motori di base.

Dovrà comprendere e sapere analizzare gli aspetti basilari della esecuzione del gesto motorio, dal più semplice al complesso.

Autonomia di giudizio

Metodologia dell'educazione musicale: Raggiungere la capacità di riflettere criticamente sulle proprie condotte metodologico - didattiche e di modificarle, laddove necessario

Metodologia dell'educazione motoria: Le conoscenze acquisite dovranno consentire giudizi e valutazioni in ordine ai processi di apprendimento motorio del gruppo-classe e dei singoli alunni.

Metodologia dell'educazione motoria: Le conoscenze acquisite e la capacità di applicarne le linee guida fondamentali dovranno consentire di produrre giudizi autonomi rispetto ai processi dell'apprendimento motorio dei singoli allievi o di gruppi di essi, analizzando abilità, comportamenti e

contesti.

Abilità comunicative

Metodologia dell'educazione musicale: Esser capaci di sostenere le proprie scelte metodologico-didattiche in riferimento a precisi contesti e di esprimere gli apprendimenti acquisiti utilizzando il linguaggio specifico della disciplina

Metodologia dell'educazione motoria: Capacità di lavorare in gruppo, capacità di relazionarsi con gli allievi o con specialisti di attività motorie in modo propositivo e costruttivo.

Metodologia dell'educazione motoria: Dovrà essere raggiunta la capacità di interagire con gli allievi e con i colleghi o gli specialisti dell'attività motoria, in modo propositivo, accentuando gli aspetti cooperativi dell'apprendimento.

Capacità di apprendimento

Metodologia dell'educazione musicale: Acquisire piena consapevolezza che gli apprendimenti acquisiti rappresentano non solo una base su cui poggiare nuovi saperi, ma uno stimolo forte alla crescita professionale autonoma.

Metodologia dell'educazione motoria: La competenza raggiunta dovrà consentire allo studente di affrontare nuove conoscenze in ambito motorio e sportivo insieme alla capacità di applicarle nella didattica scolastica.

Metodologia dell'educazione motoria: L'autonomia professionale raggiunta dovrà consentire allo studente di affrontare con spirito di osservazione e analisi critica l'apprendimento di nuove conoscenze nell'ambito delle attività motorie nella scuola primaria, e di disporre della capacità di applicarle.

Obiettivi formativi

Metodologia dell'educazione musicale

Titolo del corso: *Far musica a scuola: percorsi tra teoria e pratica*

- Acquisire conoscenze di base relative alla disciplina (caratteristiche del suono, notazione, ritmo, melodia, scrittura, segni di espressione,...).
- Conoscere i Programmi Ministeriali di Musica (Indicazioni per il curriculum), con particolare riferimento agli obiettivi di apprendimento e ai traguardi per lo sviluppo delle competenze sia per la scuola dell'infanzia che per la scuola primaria.
- Acquisire buone pratiche d'insegnamento musicale, attraverso esercitazioni pratiche guidate.
- Saper progettare percorsi musicali, sia per la scuola dell'infanzia che per la scuola primaria, in un'ottica di trasversalità disciplinare.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

2	Conoscenze di base della disciplina (caratteristiche del suono, notazione, ritmo, melodia, scrittura, segni di espressione...)
2	Programmi Ministeriali: Indicazioni per il Curriculum
2	Metodologie dell'educazione musicale
1	Sviluppo delle abilità musicali nel bambino
1	Percezione e discriminazione uditiva
1	Abilità esecutive
1	Processi creativi
1	Ascolto e analisi musicale

1 Progettazione didattica in musica

Esercitazioni

Ore: Argomenti:

- 1 Percezione e discriminazione di eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale ed in riferimento alla fonte.
- 2 Produzione vocale e strumentale, creativa ed imitativa.
- 1 Ascolto e analisi strutturale di brani appartenenti a generi e culture differenti
- 2 Progettazione di percorsi musicali per la scuola dell'infanzia e per la scuola primaria
- 2 Pratiche d'insegnamento

Testi consigliati:

Testo per la parte teorica

-Delfrati C. Il Maestro ben temperato. Metodologie dell'educazione musicale, Curci, Milano, -- --

N.B. Per il testo relativo alle Indicazioni per il Curricolo (Programmi ministeriali), gli studenti potranno direttamente collegarsi al sito del ministero:

http://archivio.pubblica.istruzione.it/news/2007/indicazioni_nazionali.shtml

Testi per le esercitazioni

-Pastorino C., Rizzi E. Io cresco con la musica. Corsi di introduzione alla musica. Livello 3, Rugginenti, Milano, 2010

-Spaccazocchi M., Crescere con il canto Vol.I. Percorsi propedeutici per l'educazione e la pratica vocale. Progetti sonori, Pesaro-Urbino, 2003

Saranno inoltre disponibili alcune slide nella sezione documenti

N.B. Si precisa che lo studio delle slide non sostituisce quello dei libri consigliati per la preparazione all'esame.

Obiettivi formativi

Metodologia dell'educazione motoria

Titolo del corso: *Metodologia dell'educazione motoria*

Il percorso è finalizzato all'acquisizione di conoscenze di base relative alla metodologia, alla didattica e alla programmazione delle attività motorie e sportive nell'età evolutiva in ambito scolastico.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- 2 La Motricità. Unità di base del movimento.
- 2 Le capacità coordinative e condizionali.
- 2 Schema corporeo, equilibrio.
- 2 Finalità e apprendimento motorio.
- 3 La programmazione didattica e i metodi di insegnamento.
- 2 Il gioco nell'educazione motoria.
- 1 La motricità come linguaggio non verbale.
- 1 Valutazione delle attività motorie.

Esercitazioni

Ore: **Argomenti:**

- 2 Apprendimento e sviluppo degli schemi motori.
- 1 Uso degli spazi e dei piccoli attrezzi.
- 2 Apprendimento delle abilità tecniche dei giochi sportivi.

Testi consigliati:

Sotgiu-Pellegrini " Attività motorie e processo educativo" Ed.Società Stampa Sportiva Roma

Obiettivi formativi

Metodologia dell'educazione motoria

Titolo del corso: *Metodologia dell'educazione motoria*

Al termine del corso lo studente dovrà possedere le conoscenze di base per programmare, condurre e gestire una pianificazione annuale e pluriennale di attività motorie con alunni della scuola primaria, finalizzandola allo sviluppo, al mantenimento e al recupero delle capacità motorie.

Lezioni frontali

Ore: **Argomenti:**

- 2 Componenti e strutture del movimento
- 3 Ontogenesi del movimento
- 3 Le capacità motorie
- 3 L'apprendimento e il controllo del movimento
- 3 La programmazione del movimento
- 3 I metodi nelle attività motorie
- 3 Il carico motorio e le fasi della didattica

Esercitazioni

Ore: **Argomenti:**

- 0 Riconoscimento degli ordinativi di base
- 0 Riconoscimento dei piani e assi di movimento
- 0 Apprendimento e sviluppo degli schemi motori di base
- 0 Apprendimento delle principali strutture dell'esercitazione motoria

Testi consigliati:

P. Sotgiu, F. Pellegrini - Attività Motorie e processo educativo - Società Stampa Sportiva 2003
F. Casolo - Lineamenti di teoria e metodologia del movimento umano - V&P Università 2002
Schmidt R.A., Wrisberg C.A - Apprendimento motorio e prestazione - Società Stampa Sportiva 2000

Obiettivi formativi

Metodologia dell'educazione motoria

Lezioni frontali

Ore: **Argomenti:**



Testi consigliati:

Obiettivi formativi

Metodologia dell'educazione motoria

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

Testi consigliati:

Metodologia didattica per la scuola primaria + Didattica della lettura e della scrittura per la scuola primaria

Scienze della formazione primaria (quadriennale)

Anno accademico:	2011/2012
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	05133
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Metodologia didattica per la scuola primaria + Didattica della lettura e della scrittura per la scuola primaria:</i> Francesca Anello (Ricercatore) <i>Metodologia didattica per la scuola primaria + Didattica della lettura e della scrittura per la scuola primaria:</i> Alessandra La Marca (Professore ordinario)
Settore scientifico disciplinare:	M-PED/03
Cfu:	0
Ore riservate allo studio personale:	0
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	0
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali Discussione guidata in gruppo Lezioni frontali
Frequenza:	Consigliata Facoltativa
Metodi di valutazione:	Metodologia didattica per la scuola primaria + Didattica della lettura e della scrittura per la scuola primaria: esame scritto, esame orale, discussione guidata in gruppo Metodologia didattica per la scuola primaria + Didattica della lettura e della scrittura per la scuola primaria: esame scritto, esame orale
Ricevimento:	Francesca Anello: Lunedì ore 12.00, V.le delle Scienze ed. 15 piano VII studio 713. - email: francesca.anello@unipa.it - telefono: 09123897703 Alessandra La Marca: Da marzo a maggio 2013: martedì ore 12.00, presso Albergo delle Povere - email: alessandra.lamarca@unipa.it - telefono: 09123897722

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

1. Analizzare situazioni complesse distinguendo i fatti dalle proprie valutazioni personali;

2. Individuare i fatti significativi per inquadrare correttamente il problema;
3. Individuare diverse alternative possibili per il conseguimento dell'obiettivo;
4. Confrontare più alternative in relazione all'obiettivo.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

1. Approfondire il tema con riflessioni derivanti dalla propria esperienza di vita;
2. Immaginare situazioni concrete in cui poter applicare quanto appreso.

Autonomia di giudizio

1. Prendere una decisione esplicitandone le ragioni;
2. Prevedere le possibili conseguenze di una decisione;
3. Riflettere criticamente sul proprio processo formativo.

Abilità comunicative

1. Dare risposte originali e congruenti al problema studiato;
2. Collaborare nella ricerca della soluzione più efficace;
3. Valutare il lavoro svolto nel gruppo e confrontarlo con gli altri.

Capacità di apprendimento

1. Mantenere l'attenzione focalizzata sulle tematiche proposte;
2. Descrivere correttamente il problema o i problemi studiati.

Obiettivi formativi

Metodologia didattica per la scuola primaria + Didattica della lettura e della scrittura per la scuola primaria

Titolo del corso: *Metodi e tecniche per l'espressione linguistica*

Obiettivi formativi del modulo

- FAR ACQUISIRE AGLI STUDENTI LE CONOSCENZE FONDAMENTALI PER FACILITARE E PROMUOVERE L'APPRENDIMENTO DELLE ABILITÀ DI LETTURA E SCRITTURA IN ALUNNI DELLA SCUOLA PRIMARIA.
- STIMOLARE LA COSTRUZIONE DI ITINERARI OPERATIVI UTILIZZANDO METODI E PROCEDURE SPECIFICHE.
- FAVORIRE LA RIFLESSIONE E L'ANALISI CRITICA DELLE NOZIONI ACQUISITE ATTRAVERSO IL CONFRONTO E/O LA CONDIVISIONE DI ESPERIENZE E PRATICHE DIDATTICHE.

Obiettivi formativi di ogni singolo argomento del modulo

- Identificare le abilità prerequisite all'apprendimento iniziale della lingua scritta e i processi implicati (analisi e sintesi).
- Analizzare criticamente le metodologie più usate per l'insegnamento iniziale di lettura e scrittura.
- Individuare i tratti caratteristici del metodo fonemico.
- Ri-conoscere l'importanza e la significatività delle tecniche didattiche per l'insegnamento linguistico e le modalità del loro utilizzo.
- Ricercare ed usare strategie didattiche per la costruzione, il potenziamento, il consolidamento delle abilità linguistiche (leggere, scrivere, parlare) in alunni della scuola primaria.
- Ri-pensare ed elaborare situazioni didattiche per la promozione dell'espressione linguistica, scritta e orale, da sperimentare in classe.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- 2 L'ESPRESSIONE LINGUISTICA TRA ORALITÀ E SCRITTURA
- 2 LA LETTURA E LA COMPOSIZIONE SCRITTA: PROCESSI, STRATEGIE, COMPETENZE
- 3 GLI INDICATORI DELLA CAPACITÀ ESPRESSIVA ORALE E SCRITTA
- 2 L'APPRENDIMENTO INIZIALE DI LETTURA E SCRITTURA
- 2 LITERACY, ABILITÀ PREREQUISITE, FASI DI CONCETTUALIZZAZIONE SPONTANEA DELLA LINGUA SCRITTA
- 2 LE METODOLOGIE DI INSEGNAMENTO DI LETTURA E SCRITTURA: LINEE PROCEDURALI E AZIONE DIDATTICA
- 4 IL METODO FONEMATICO E GLI ESERCIZI DI PAROLE BISILLABE E TRISILLABE
- 3 DIDATTICA E PROMOZIONE DELL'ESPRESSIONE LINGUISTICA: CONVERSAZIONE, DISCUSSIONE, ESPOSIZIONE ORALE E SCRITTA

Testi consigliati:

Anello, F. (2001). Didattica e promozione dell'espressione orale. Quando i bambini prendono la parola. Palermo: Palumbo, pp. 280.

Anello, F. (2008). Insegnare a leggere e a scrivere. Linee metodologiche e pratica didattica. Palermo: Palumbo, pp. 168.

Obiettivi formativi

Metodologia didattica per la scuola primaria + Didattica della lettura e della scrittura per la scuola primaria

Titolo del corso: *Metodologia didattica per la scuola primaria*

Il corso intende far riflettere gli studenti su problemi, contenuti e metodi didattici che consentano la realizzazione dell'insegnamento nella scuola dell'infanzia; far acquisire la capacità di applicare i principi teorici appresi all'analisi di progetti già realizzati; far acquisire la capacità di progettare percorsi formativi esplicitando procedure didattiche e modalità operative. Ci si propone di offrire agli studenti spunti di riflessione su alcune delle principali tematiche inerenti i processi di insegnamento/apprendimento. Gli studenti saranno aiutati a sviluppare quelle abilità intellettuali che sono proprie del processo di maturazione personale e professionale del maestro. In particolare gli studenti conseguiranno i seguenti obiettivi:

1. Nell'affrontare gli aspetti didattici dell'educazione alla scelta, gli studenti saranno stimolati a capire in che modo fin dalla scuola primaria sia possibile cominciare a formare, negli alunni, una chiara coscienza della propria identità personale e sociale
2. Impareranno a riflettere centralità della persona nel processo educativo; individueranno i presupposti antropologici del rapporto didattico e il significato pedagogico dell'apprendimento. Gli studenti verificheranno l'efficacia educativa dell'insegnamento imparando a riconoscere le fasi della progettazione didattica.
3. Il riferimento specifico all'educazione personalizzata permetterà agli studenti di interiorizzare il valore della personalizzazione nella pratica educativa. Gli studenti saranno messi in condizione di formulare gli obiettivi educativi in modo adeguato.
4. I riferimenti teorici sul perfezionamento del carattere e la formazione di abitudini aiuteranno gli studenti ad acquisire la competenza necessaria per la costruzione di una metodologia didattica che tenga conto delle differenze temperamentali presenti in classe.
5. Lo studio del temperamento, carattere e personalità faciliterà l'acquisizione di appropriate strategie di insegnamento e di valutazione. Gli esempi sugli otto tipi caratterologici permetteranno

agli studenti di comprendere come formulare in modo adeguato piani educativi personalizzati. L'uso della metodologia partecipativa permetterà il raggiungimento dei seguenti obiettivi: approfondire il tema con riflessioni derivanti dalla propria esperienza di vita; immaginare situazioni concrete in cui poter applicare quanto appreso; analizzare situazioni complesse distinguendo i fatti dalle proprie valutazioni personali; individuare i fatti significativi per inquadrare correttamente un problema educativo; riflettere criticamente sul proprio processo formativo. La presentazione di una Metodologia didattica finalizzata alla valorizzazione delle specificità maschili e femminili permetterà agli studenti di avere una panoramica delle indagini condotte per cogliere le differenze nel processo di insegnamento-apprendimento maschile e femminile; per studiare se e come gli insegnanti tengono presenti le differenze di genere nella relazione didattica; per verificare i vantaggi e gli svantaggi, sia cognitivi che affettivi e relazionali, per l'apprendimento degli alunni nei gruppi misti e in quelli single-sex.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- | | |
|---|---|
| 2 | Abilità metacognitive e personalizzazione dell'apprendimento |
| | Educazione personalizzata e tendenze fondamentali della socialità a scuola |
| 2 | La centralità della persona nel processo educativo: singolarità, autonomia e apertura |
| 4 | Il perfezionamento del carattere e la formazione di abiti |
| 2 | Temperamento, carattere e personalità |
| 2 | L'osservazione degli otto tipi caratterologici |
| 4 | Didattica e educazione alla scelta |
| 4 | Progettare percorsi di orientamento nella scuola primaria |
| 0 | |

Testi consigliati:

- A. LA MARCA, Educazione del carattere e personalizzazione educativa a scuola, La Scuola, Brescia, 2005.
- E. LA MONICA, I learning Objects per progettare i corsi di orientamento, Palumbo, Palermo, 2008

Metodologia didattica per l'infanzia + Didattica della lettura e della scrittura per la scuola dell'infanzia

Scienze della formazione primaria (quadriennale)

Anno accademico:	2011/2012
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	05132
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Metodologia didattica per l'infanzia + Didattica della lettura e della scrittura per la scuola dell'infanzia:</i> Francesca Anello (Ricercatore) <i>Metodologia didattica per l'infanzia + Didattica della lettura e della scrittura per la scuola dell'infanzia:</i> Alessandra La Marca (Professore ordinario)
Settore scientifico disciplinare:	M-PED/03
Cfu:	0
Ore riservate allo studio personale:	0
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	0
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali Discussione guidata in gruppo Lezioni frontali
Frequenza:	Consigliata Facoltativa
Metodi di valutazione:	<i>Metodologia didattica per l'infanzia + Didattica della lettura e della scrittura per la scuola dell'infanzia:</i> esame scritto, esame orale <i>Metodologia didattica per l'infanzia + Didattica della lettura e della scrittura per la scuola dell'infanzia:</i> esame scritto, esame orale
Ricevimento:	Francesca Anello: Lunedì ore 12.00, V.le delle Scienze ed. 15 piano VII studio 713. - email: francesca.anello@unipa.it - telefono: 09123897703 Alessandra La Marca: Da marzo a maggio 2013: martedì ore 12.00, presso Albergo delle Povere - email: alessandra.lamarca@unipa.it - telefono: 09123897722

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

1. Analizzare situazioni complesse distinguendo i fatti dalle proprie valutazioni personali;
2. Individuare i fatti significativi per inquadrare correttamente il problema;
3. Individuare diverse alternative possibili per il conseguimento dell'obiettivo;
4. Confrontare più alternative in relazione all'obiettivo.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

1. Approfondire il tema con riflessioni derivanti dalla propria esperienza di vita;
2. Immaginare situazioni concrete in cui poter applicare quanto appreso.

Autonomia di giudizio

1. Prendere una decisione esplicitandone le ragioni;
2. Prevedere le possibili conseguenze di una decisione;
3. Riflettere criticamente sul proprio processo formativo.

Abilità comunicative

1. Dare risposte originali e congruenti al problema studiato;
2. Collaborare nella ricerca della soluzione più efficace;
3. Valutare il lavoro svolto nel gruppo e confrontarlo con gli altri.

Capacità di apprendimento

1. Mantenere l'attenzione focalizzata sulle tematiche proposte;
2. Descrivere correttamente il problema o i problemi studiati.

Obiettivi formativi

Metodologia didattica per l'infanzia + Didattica della lettura e della scrittura per la scuola dell'infanzia

Titolo del corso: *Insegnare a leggere "facilmente" storie e parole*

Obiettivi formativi del modulo

- FAR ACQUISIRE AGLI STUDENTI LE CONOSCENZE FONDAMENTALI PER FACILITARE E PROMUOVERE L'APPRENDIMENTO DELLE ABILITÀ DI LETTURA E SCRITTURA IN ALUNNI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA.
- STIMOLARE LA COSTRUZIONE DI ITINERARI OPERATIVI UTILIZZANDO METODI E PROCEDURE SPECIFICHE.
- FAVORIRE LA RIFLESSIONE E L'ANALISI CRITICA DELLE NOZIONI ACQUISITE ATTRAVERSO IL CONFRONTO E/O LA CONDIVISIONE DI ESPERIENZE E PRATICHE DIDATTICHE.

Obiettivi formativi di ogni singolo argomento del modulo

- Identificare le abilità prerequisite all'apprendimento iniziale della lingua scritta e i processi implicati (analisi e sintesi).
- Analizzare criticamente le metodologie più usate per l'insegnamento iniziale di lettura e scrittura.
- Individuare i tratti caratteristici del metodo fonemico.
- Ri-conoscere l'importanza e la significatività delle tecniche di facilitazione della comprensione del testo e le modalità del loro utilizzo.
- Ricercare ed usare strategie didattiche per la mediazione nella lettura.
- Elaborare situazioni didattiche ed attività narrative, creative ed espressive da sperimentare in contesti specifici.

Lezioni frontali

Ore: **Argomenti:**

- | | |
|---|---|
| 2 | ALFABETIZZAZIONE PRECOCE E ALFABETTIZZAZIONE FORMALE |
| 2 | ABILITÀ PREREQUISITE E LITERACY |
| 2 | LE METODOLOGIE DI INSEGNAMENTO DI LETTURA E SCRITTURA |
| 4 | IL METODO FONEMICO E GLI ESERCIZI DI PAROLE BISILLABE |

- 4 STRUMENTI PER LA DIAGNOSI DI COMPrensIBILITÀ DI TESTI NARRATIVI: SCHEMI, SCRIPT, PROCESSI INFERENZIALI
- 2 MICRO- E MACRO-STRATEGIE DIDATTICHE DI FACILITAZIONE DELLA COMPrensIONE DEL TESTO NARRATIVO
- 2 DIDATTICA DELLA LETTURA E DELLA NARRAZIONE

Esercitazioni

Ore: Argomenti:

- 1 LE FASI DI CONCETTUALIZZAZIONE SPONTANEA DELLA LINGUA SCRITTA: LE DIVERSE SCRITTURE SPONTANEE DI BAMBINI
- 1 LETTURA E ANALISI DI UN TESTO NARRATIVO PER BAMBINI

Testi consigliati:

- Anello, F. (2008). Insegnare a leggere e a scrivere. Linee metodologiche e pratica didattica. Palermo: Palumbo, pp. 168.
- Cardarello, R. (2004). Storie facili e storie difficili. Valutare i libri per bambini.. Bergamo: Edizioni Junior, pp. 184.

Obiettivi formativi

Metodologia didattica per l'infanzia + Didattica della lettura e della scrittura per la scuola dell'infanzia

Titolo del corso: *Metodologia didattica per l'infanzia*

Il corso intende far riflettere gli studenti su problemi, contenuti e metodi didattici che consentano la realizzazione dell'insegnamento nella scuola dell'infanzia; far acquisire la capacità di applicare i principi teorici appresi all'analisi di progetti già realizzati; far acquisire la capacità di progettare percorsi formativi esplicitando procedure didattiche e modalità operative.

Ci si propone di offrire agli studenti spunti di riflessione su alcune delle principali tematiche inerenti i processi di insegnamento/apprendimento.

Gli studenti saranno aiutati a sviluppare quelle abilità intellettuali che sono proprie del processo di maturazione personale e professionale del maestro.

In particolare gli studenti conseguiranno i seguenti obiettivi:

1. Saranno in grado di riflettere sulle modalità più efficaci di collaborazione tra famiglia e scuola
2. Impareranno a riflettere centralità della persona nel processo educativo; individueranno i presupposti antropologici del rapporto didattico e il significato pedagogico dell'apprendimento. Gli studenti verificheranno l'efficacia educativa dell'insegnamento imparando a riconoscere le fasi della progettazione didattica.
3. L'analisi di interventi didattici volti allo sviluppo della competenza metacognitiva favorirà negli studenti l'acquisizione della capacità di progettare attività didattiche finalizzate al miglioramento delle strategie di apprendimento autoregolato. Gli studenti diverranno consapevoli del rapporto esistente tra stili mentali del processo di apprendimento, come pure dell'interazione tra la dimensione cognitiva e la dimensione affettivo - volitiva nel processo di insegnamento-apprendimento. Saranno aiutati a focalizzare l'attenzione sulle difficoltà legate alla motivazione nell'apprendimento e impareranno a progettare interventi didattici finalizzati allo sviluppo dell'impegno motivato e dell'apprendimento responsabile.
4. L'uso della metodologia partecipativa permetterà il raggiungimento dei seguenti obiettivi: approfondire il tema con riflessioni derivanti dalla propria esperienza di vita; immaginare situazioni concrete in cui poter applicare quanto appreso; analizzare situazioni complesse distinguendo i fatti dalle proprie valutazioni personali; individuare i fatti significativi per inquadrare correttamente un

problema educativo; riflettere criticamente sul proprio processo formativo.

5. Mediante l'approfondimento del rapporto esistente tra la didattica e la progettazione di percorsi laboratoriali gli studenti potranno sperimentare un modello didattico fondato sull'utilizzo di metodologie capaci di porre al centro il soggetto che apprende e potranno anche mettersi alla prova nell'attuazione concreta di percorsi basati sulle metodologie presentate a lezione.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- 6 Abilità metacognitive e personalizzazione dell'apprendimento
- 4 L'interazione tra la dimensione cognitiva e la dimensione affettivo - volitiva nel processo di insegnamento-apprendimento.
- 2 Il valore educativo del laboratorio nei contesti di formazione
- 8 Metodologia didattica e progettazione di percorsi laboratoriali nella scuola dell'infanzia

Testi consigliati:

A. LA MARCA, Insegnare a studiare all'Università, Città Aperta Troina, 2009

A. LA MARCA (a cura di), L'équipe cinematografica come metafora dell' équipe pedagogica , Dispensa gratuita (disponibile nella sezione documenti della pagina personale del docente), 2011.

Metodologia e tecnica del gioco dell'animazione II + Disegno libero

Scienze della formazione primaria (quadriennale)

Anno accademico:	2011/2012
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	08143
Articolazione in moduli:	sì
Numero di moduli:	2
Settori scientifici disciplinari:	M-PED/03 ICAR/17
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	4
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni

Modelli e tecniche di osservazione del comportamento infantile

Scienze della formazione primaria (quadriennale)

Anno accademico:	2011/2012
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	13477
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Modelli e tecniche di osservazione del comportamento infantile:</i> Giovanna Perricone (Professore associato)
Settore scientifico disciplinare:	M-PSI/04
Cfu:	0
Ore riservate allo studio personale:	0
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	0
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali, Esercitazioni in aula, seminari di approfondimento interni alle lezioni e nel territorio. Workshop sulla disabilità e patologie croniche, tavola rotonda e talk show previsti dal Congresso "The Planet of 'Pediatric Psychology'; beyond the Psychology at Pediatrics", 25-26-27 Novembre 2011, c/o Steri, P.zza Marina, Palermo. Finestra didattica per approfondimenti e chiarimenti da concordare per e-mail con la docente. E' prevista prova Orale e relazione scritta sulle attività del Congresso. Si sottolinea che l'esame sarà condotto in riferimento agli indicatori di Dublino
Frequenza:	Facoltativa
Metodi di valutazione:	Modelli e tecniche di osservazione del comportamento infantile: esame orale, tesina
Ricevimento:	Giovanna Perricone: Martedì ore 9,00-11,00 (Albergo delle Povere, c.so Calatafimi n. 219). In continuità con le attività di approfondimento realizzate nello scorso anno, si attiva, contestualmente al ricevimento, una finestra didattica per chiarimenti e approfondimenti - email: giovanna.perricone@unipa.it - telefono: 091.23897740

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

' conoscere e comprendere le prospettive generali dello studio dello sviluppo

' conoscere e comprendere il senso e il significato del metodo dell'osservazione e del suo uso

conoscere e comprendere la contestualizzazione del metodo dell'osservazione all'interno dei percorsi di assessment

- ' conoscere e comprendere le caratteristiche e i fattori di base teorico-epistemologici del metodo dell'osservazione e le relative implicazioni sul piano operativo
- ' conoscere e comprendere il piano progettuale dei percorsi di osservazione
- ' conoscere e comprendere le tecniche del metodo dell'osservazione

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

- ' sapere riconoscere e sapere costruire statuti epistemologici
- ' sapere costruire progetti e dispositivi di osservazione
- ' sapere scegliere tecniche di osservazione
- ' sapere costruire strumenti
- ' sapere applicare strumenti di osservazione sul campo

Autonomia di giudizio

- ' attivare metacognizione sul proprio processo di apprendimento durante il corso
- ' valutare i percorsi di apprendimento e applicativi esperiti
- ' individuare risultati e nuclei critici dei percorsi di apprendimento e di applicazione

Abilità comunicative

- ' saper esporre con chiarezza e correttezza il senso il significato dei principali costrutti della disciplina, delle esperienze di apprendimento e delle esperienze applicative

Capacità di apprendimento

- ' capacità di rintracciare i saperi informali o poco formalizzati sulle tematiche affrontate dal corso per avviare la formalizzazione proposta
- ' acquisire informazioni trasmesse e costruire l'organizzazione di saperi personali
- ' approfondire le conoscenze acquisite e i percorsi esperiti attraverso la ricerca bibliografica del settore, la partecipazione a seminari e convegni.

Obiettivi formativi

Modelli e tecniche di osservazione del comportamento infantile

Titolo del corso: *Modelli e tecniche di osservazione del comportamento infantile*

Gli obiettivi formativi del corso vanno individuati in:

- ' sviluppare competenze nella contestualizzazione del metodo dell'osservazione all'interno dei percorsi di assessment
- ' sviluppare competenze nella scelta del metodo dell'osservazione
- ' sviluppare competenze nella gestione del metodo
- ' sviluppare competenze nell'applicazione del metodo

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- | | |
|---|--|
| 2 | Contratto formativo e criteri di valutazione |
| 5 | Le prospettive della Psicologia dello sviluppo (seminari interni con segmenti operativi finali) e il relativo assessment |
| 6 | Statuti epistemologici |
| 4 | Progetto |
| 3 | Dispositivo |
| 5 | Simposio sulla Psicologia Pediatrica (25/11, ore 8,30-13,30)- Congresso "The Planet |

of 'Pediatric Psychology'; beyond the Psychology at Pediatrics", 25-26-27 Novembre 2011, c/o Steri, P.zza Marina, Palermo

Esercitazioni

Ore: Argomenti:

- 2 Costruzione del progetto
- 2 Costruzione di dispositivo
- 3 Workshop del Congresso citato, a scelta tra disabilità o sindromi genetiche (25/11, ore 14,15)- Congresso "The Planet of 'Pediatric Psychology'; beyond the Psychology at Pediatrics", 25-26-27 Novembre 2011, c/o Steri, P.zza Marina, Palermo
- 3 Workshop su patologie croniche (26/11, ore 9,00)- Congresso "The Planet of 'Pediatric Psychology'; beyond the Psychology at Pediatrics", 25-26-27 Novembre 2011, c/o Steri, P.zza Marina, Palermo

Testi consigliati:

- ' Perricone Briulotta G. 2003, Agire l'osservazione. Modelli e percorsi, McGraw-Hill, Milano
- ' Quaderni in rete per studenti di Scienze della Formazione Primaria
- ' Relazione sulle attività seguite durante il Congresso o in alternativa Cassibba R., D'Odorico L., 2000, La valutazione dell'attaccamento nella prima infanzia. Franco Angeli, Milano

Neurofisiologia

Scienze della formazione primaria (quadriennale)

Anno accademico:	2011/2012
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	05324
Articolazione in moduli:	no
Cfu:	0
Ore riservate allo studio personale:	0
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	0
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni

Neuropsichiatria infantile

Scienze della formazione primaria (quadriennale)

Anno accademico:	2011/2012
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	05349
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Neuropsichiatria infantile:</i> Michele Roccella (Professore associato)
Settore scientifico disciplinare:	MED/39
Cfu:	0
Ore riservate allo studio personale:	0
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	0
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali (seminari specifici su alcuni argomenti, video che illustrano alcune patologie neurologiche e psichiatriche dell'età evolutiva)
Frequenza:	Facoltativa
Metodi di valutazione:	Neuropsichiatria infantile: esame orale
Ricevimento:	Michele Roccella: Per il ricevimento gli studenti devono telefonare al 3385727563 - email: michele.roccella@unipa.it - telefono: 3385727563

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Lo studente al termine del corso avrà una buona conoscenza delle patologie relative alla neurologia e psichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza con cui si confronterà come insegnante di sostegno. Acquisirà conoscenze e preparazione scientifica avanzata sugli aspetti etiopatogenetici, clinici e terapeutici delle malattie neurologiche e psichiatriche considerando tutti gli aspetti biologici, cellulari/molecolari ed ereditari.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente sarà in grado di applicare le conoscenze acquisite nell'ambito delle patologie neurologiche e psichiatriche in età evolutiva per meglio intervenire nel suo ruolo di insegnante di sostegno. Acquisirà competenze di tipo metodologico, testologico e strumentale.

Autonomia di giudizio

Lo studente sarà in grado di interpretare il corretto significato dei sintomi che caratterizzano le patologie neurologiche e psichiatriche in età evolutiva.

Abilità comunicative

Lo studente acquisirà la capacità a rapportarsi con altre figure professionali sui temi della neurologia e psichiatria dell'età evolutiva. Acquisirà adeguate capacità di presentare dati sperimentali e bibliografici e di trasmettere e divulgare l'informazione sulle patologie trattate.

Capacità di apprendimento

Lo studente avrà appreso le nozioni fondamentali che gli consentiranno la loro successiva applicazione sui bambini con patologie di interesse neuropsichiatrico. acquisirà la capacità di consultare banche dati e riviste specialistiche, apprendere tecniche innovative e strumenti conoscitivi avanzati per l'aggiornamento continuo delle conoscenze.

Obiettivi formativi

Neuropsichiatria infantile

Lo studente al termine del corso avrà una buona conoscenza delle patologie relative alla neurologia e psichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza. Acquisirà conoscenze e preparazione scientifica avanzata sugli aspetti etiopatogenetici, clinici e terapeutici delle malattie neurologiche e psichiatriche, considerando anche tutti gli attuali aspetti biologici, cellulari/molecolari ed ereditari.

Lo studente avrà appreso quelle nozioni fondamentali che gli consentiranno la loro successiva applicazione sui bambini con patologie di interesse neuropsichiatrico per svolgere correttamente il ruolo di insegnante specializzato.. Acquisirà la capacità di consultare banche dati e riviste specialistiche, apprendere tecniche innovative e strumenti conoscitivi avanzati per l'aggiornamento continuo delle conoscenze.

Acquisirà anche approfondite competenze di tipo metodologico e strumentale utili all'insegnante specializzato per un'ottima gestione dei bambini portatori di handicap in ambito scolastico.

ARGOMENTI

Introduzione alla NPI e principali cause delle patologie neurologiche e psichiatriche in età evolutiva.

Tappe dello sviluppo psicomotorio.

Epilessie in età evolutiva e disturbi intellettivi ad essa associata

I disturbi generalizzati dello sviluppo e i metodi di intervento riabilitativo

ADHD: deficit di attenzione ed iperattività

I disturbi motori: paralisi cerebrali infantili e malattie neuromuscolari

I disturbi dell'apprendimento in età evolutiva

Il deficit cognitivo e le principali sindromi genetiche in cui è presente.

I disturbi del controllo sfinterico: enuresi ed encopresi.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

6 Introduzione alla NPI e saranno affrontate le principali cause della patologie neurologiche e psichiatriche (cause pre peri e post natali e tutte quelle patologie su base genetica).

4 Le Epilessie in età evolutiva, l'etiologia delle crisi epilettiche, la loro classificazione, le principali sindromi epilettiche di interesse in età evolutiva, i disturbi intellettivi associati.

6 I disturbi generalizzati dello sviluppo e i metodi di intervento riabilitativo. Attraverso lo studio approfondito della Sindrome di Rett verrà fornito allo studente il percorso abilitativo ed i metodi che possono essere utilizzati per favorire l'apprendimento e la comunicazione in questi soggetti.

4 ADHD: deficit di attenzione ed iperattività.

6 I disturbi motori: paralisi cerebrali infantili e malattie neuromuscolari.

4 I disturbi dell'apprendimento in età evolutiva. L'inserimento scolastico del bambino bilingue.

Esercitazioni

Ore: **Argomenti:**

0 Non sono previste esercitazioni

Testi consigliati:

- J. De Ajuriaguerra: Manuale di psichiatria del bambino, Milano, Masson
- M. Roccella: Neuropsichiatria Infantile, Padova, Piccin 2008
- M. L. Batashaw: La disabilità del bambino e dell'adolescente, Padova, Piccin 2005
- G. Fantauzzo - M. Roccella: Acquisizione e sviluppo del linguaggio nel bambino bilingue. Aspetti dell'apprendimento linguistico in una prospettiva interculturale e plurilingue. Palermo, Carbone 2008
- C. Ligotti - M. Roccella: Autismo e disturbi generalizzati dello sviluppo. Metodi e strategie di intervento educativo-abilitativo. Palermo, Carbone 2005
- La sindrome di Rett. Risvolti clinici e sociali (a cura di M. Marrapodi e M. Roccella. Palermo, Carbone Editore 2010

Pedagogia speciale + Pedagogia della scuola

Scienze della formazione primaria (quadriennale)

Anno accademico:	2011/2012
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	10214
Articolazione in moduli:	sì
Numero di moduli:	2
Docenti:	<i>Pedagogia della scuola:</i> Antonio Bellingreri (Professore ordinario) <i>Pedagogia speciale:</i> Domenica Airò Farulla (Professore a contratto)
Settori scientifici disciplinari:	M-PED/03 M-PED/01
Cfu:	9
Ore riservate allo studio personale:	165
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	60
Anno di corso:	2
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	<i>Pedagogia della scuola:</i> Lezioni frontali / Esercitazioni in aula / Un seminario di approfondimento <i>Pedagogia speciale:</i>
Frequenza:	<i>Pedagogia della scuola:</i> Consigliata <i>Pedagogia speciale:</i> Facoltativa
Metodi di valutazione:	<i>Pedagogia della scuola:</i> esame scritto, esame orale <i>Pedagogia speciale:</i> esame scritto, attività di laboratorio, discussione guidata in gruppo
Ricevimento:	Antonio Bellingreri: Presso la sede del Polo didattico di Agrigento, subito dopo le lezioni e nei giorni in cui queste si svolgono - email: antonio.bellingreri@unipa.it - telefono: 09123897704 Domenica Airò Farulla: giovedì ore 17,00 - 18,00 Albergo delle Povere - email: domenica.airofarulla@unipa.it - telefono:

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Pedagogia della scuola: Conoscenza e capacità di comprensione

Acquisizione degli strumenti adeguati per comprendere i problemi educativi e pedagogici insorgenti nelle società e nelle istituzioni scolastiche della tarda modernità e di interpretarli nella prospettiva di una pedagogia generale di stile fenomenologico ed ermeneutico.

Capacità di utilizzare il linguaggio specifico, maturato col paradigma proposto.

Pedagogia speciale: Note per la compilazione: I descrittori di Dublino devono essere programmati come risultati che gli studenti dovranno conseguire al termine della frequenza dell'insegnamento, del modulo o del laboratorio.

Secondo lo Schema europeo dei titoli del "Processo di Bologna", i titoli finali di primo ciclo possono

essere conferiti a studenti che:

abbiano dimostrato conoscenze e capacità di comprensione in un campo di studi di livello post secondario e siano a un livello che, caratterizzato dall'uso di libri di testo avanzati, include anche la conoscenza di alcuni temi d'avanguardia nel proprio campo di studi;

siano capaci di applicare le loro conoscenze e capacità di comprensione in maniera da dimostrare un approccio professionale al loro lavoro, e possiedano competenze adeguate sia per ideare e sostenere argomentazioni che per risolvere problemi nel proprio campo di studi;

abbiano la capacità di raccogliere e interpretare i dati (normalmente nel proprio campo di studio) ritenuti utili a determinare giudizi autonomi, inclusa la riflessione su temi sociali, scientifici o etici ad essi connessi;

sappiano comunicare informazioni, idee, problemi e soluzioni a interlocutori specialisti e non specialisti;

abbiano sviluppato quelle capacità di apprendimento che sono loro necessarie per intraprendere studi successivi con un alto grado di autonomia.

I titoli finali di secondo ciclo possono essere conferiti a studenti che:

abbiano dimostrato conoscenze e capacità di comprensione che estendono e/o rafforzano quelle tipicamente associate al primo ciclo e consentono di elaborare e/o applicare idee originali, spesso in un contesto di ricerca;

siano capaci di applicare le loro conoscenze, capacità di comprensione e abilità nel risolvere problemi a tematiche nuove o non familiari, inserite in contesti più ampi (o interdisciplinari) connessi al proprio settore di studio;

abbiano la capacità di integrare le conoscenze e gestire la complessità, nonché di formulare giudizi sulla base di informazioni limitate o incomplete, includendo la riflessione sulle responsabilità sociali ed etiche collegate all'applicazione delle loro conoscenze e giudizi;

sappiano comunicare in modo chiaro e privo di ambiguità le loro conclusioni, nonché le conoscenze e la ratio ad esse sottese, a interlocutori specialisti e non specialisti,;

abbiano sviluppato quelle capacità di apprendimento che consentano loro di continuare a studiare per lo più in modo auto-diretto o autonomo.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Pedagogia della scuola: Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di riconoscere i problemi educativi emergenti nella scuola, di discriminare gli aspetti di autenticità e quelli di inautenticità educativa, esibendone le ragioni filosofiche pedagogiche e storico-sociali.

Pedagogia speciale: - delle premesse metodologiche per sviluppare la prospettiva inclusiva o integrazione delle persone con disabilità

- delle differenze tra deficit ed handicap, la logica delle buone prassi e le linee metodologiche per impostare un progetto di vita secondo la prospettiva inclusiva

- dei principali presupposti culturali e teorici sottesi alla prospettiva inclusiva

- dei principali sistemi di classificazione promossi dall'OMS e della Carta Onu dei Diritti del Bambino, Carta dei diritti del bambino in ospedale per la costruzione di un progetto di vita in relazione alle caratteristiche originali della persona con disabilità e del contesto di appartenenza;

stabilendo relazioni con altre discipline, nella valutazione dei diversi aspetti del lavoro scolastico e nella ideazione e sostegno di argomentazioni riguardanti strategie efficaci volte alla loro gestione.

Autonomia di giudizio

Pedagogia della scuola: Autonomia di giudizio

Essere in grado di valutare con il massimo di oggettività e di criticità il valore e i limiti dei progetti di intervento, in situazioni semplici e in situazioni complesse.

Pedagogia speciale: Capacità di cercare, raccogliere, organizzare informazioni riguardanti differenti aspetti del lavoro scolastico, per interpretarle, applicando le conoscenze disciplinari e utilizzarle per elaborare argomentazioni a sostegno della formulazione di giudizi riguardanti le modalità di svolgimento del lavoro scolastico e le loro implicazioni sulla formazione degli alunni e sulle ricadute sociali a breve, medio e lungo termine.

Abilità comunicative

Pedagogia della scuola: Abilità comunicative

Capacità di presentare i risultati del proprio studio e dei progetti di intervento, con un linguaggio adeguato, dal punto di vista teoretico, dal punto di vista poetico-pratico e da quello prassico.

Esser in grado di evidenziare le ragioni i fini e gli obiettivi pedagogici ed educativi, che ci si propone in una determinato contesto scolastico

Pedagogia speciale: essere in grado di interventi mirati alla socializzazione e a stabilire atteggiamenti prosociali orientati all'accettazione positiva di sé, all'interazione tra pari, fondamentali per sviluppare abilità comunicative.

Capacità di utilizzare in modo appropriato il linguaggio disciplinare, per comunicare in modo efficace le conoscenze acquisite e la loro applicazione nella elaborazione di informazioni, giudizi, argomentazioni riguardanti diversi aspetti e implicazioni del lavoro scolastico. funzionali alla realizzazione di un clima relazionale all'interno di un gruppo. Capacità di utilizzare in modo appropriato il linguaggio disciplinare, per comunicare in modo efficace le conoscenze acquisite e la loro applicazione nella elaborazione di informazioni, giudizi, argomentazioni riguardanti diversi aspetti e implicazioni del lavoro scolastico.

Capacità di apprendimento

Pedagogia della scuola: Capacità d'apprendimento

Capacità di apprendere ad apprendere e a modificare gli stili consueti di apprendimento.

Capacità di aggiornamento problematico e bibliografico.

Capacità di seguire, anche utilizzando le conoscenze acquisite nel corso, sia master di secondo livello, sia corsi di approfondimento, sia seminari specialistici.

Pedagogia speciale: Valutata attraverso la capacità di formulare domande riguardanti i differenti oggetti di studio della Pedagogia Speciale:

- elaborazione di casi di studio appropriati per la ricerca di risposte alle domande poste;
- progetti orientati da una chiara definizione degli obiettivi dello studio relativi all' individuazione, ricerca, acquisizione e utilizzazione di quanto consolidato;
- scansione dei tempi dedicati all'acquisizione delle fonti, al loro studio, alle scelte più adeguate per conseguire validi risultati, secondo con criteri di fattibilità.

Alla valutazione della capacità di apprendimento si procede attraverso l'esame di un caso di studio di studio e nello sviluppo di un progetto attraverso una traccia, scelto e prodotto dallo studente al termine del corso e discusso in sede di prova scritta o orale.

Obiettivi formativi

Pedagogia della scuola

Titolo del corso: LAVORO CULTURALE E IMPEGNO EDUCATIVO NELLA SCUOLA DELLE SOCIETA' TARDO-MODERNE

Obiettivo primo del modulo è apprendere l'uso critico della ragione proprio di una pedagogia generale di stile fenomenologico ed ermeneutico, applicata allo studio dei problemi della scuola nelle società contemporanee.

Gli obiettivi principali dell'apprendimento connessi al primo saranno i seguenti :

- comprendere in modo specifico i problemi della scuola nella società complessa;
- passare in rassegna i profili di maggior rilievo di storia della pedagogia e di teorie generali della scuola, nell'età moderna e contemporanea;
- comprendere e assimilare il senso della riflessione fenomenologica;
- comprendere e assimilare il senso della riflessione ermeneutica;
- cogliere il profilo di un personalismo storico ed esistenziale;
- comprendere e assimilare il nesso tra stadi pedagogici e strutture scolastiche;
- cogliere il senso del passaggio dalla pedagogia della scuola alla didattica generale

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- 2 1. La scuola nella società complessa:
Analisi storica, sociologica e pedagogica delle linee della riforma.
- 2 2. Profili di storia della pedagogia e teorie generali della scuola:
A) Comenio, Pestalozzi, Herbart;
- 4 B) Dewey, Ferrière, Lombardo Radice, Bruner, Illich, don Milani, Mencarelli
- 2 3. Stadi pedagogici e strutture educative:
Scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di primo grado, sistema dei licei e sistema dell'istruzione e della formazione professionale
- 4 4. Istituzioni di didattica generale:
Programmazione, orientamento, continuità, organizzazione, valutazione, insegnamento, professioni.
- 2 5. Antropologia pedagogica della persona:
Profilo professionale e vocazione educativa dell'insegnante

Esercitazioni

Ore: Argomenti:

- 4 Educazione e scuola nell'Italia unita

Testi consigliati:

A) TESTI OBBLIGATORI:

- 1. A. BELLINGRERI, Il superficiale il profondo. Saggi di antropologia pedagogica, Milano, Vita e Pensiero, 2006.
- 2. A. BELLINGRERI, Pedagogia dell'attenzione, Brescia, La Scuola, 2011.

B) TESTI CONSIGLIATI:

- 1. G. CHIOSSO, Alfabeti d'Italia. La lotta contro l'ignoranza nell'Italia unita, Torino, Sei, 2011.
- 2. C. SCURATI, Pedagogia della scuola, Brescia, La Scuola, 2002

Obiettivi formativi

Pedagogia speciale

Titolo del corso: *Valore creativo dell'integrazione e risorsa delle buone pratiche*

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO

Indicare gli obiettivi formativi dell'insegnamento, del modulo o del laboratorio.

L'insegnamento ha come obiettivi formativi:

- la conoscenza delle premesse metodologiche, dei processi di formazione, sviluppo e apprendimento, la comprensione delle loro interazioni, considerate nella prospettiva

dell'integrazione autentica della persona nella sua diversa potenzialità e risorsa di vita;

- l'acquisizione di competenze professionali adatte alla realizzazione di progetti formativi per sviluppare la prospettiva inclusiva o integrazione dei soggetti disabili;
- l'acquisizione di competenze adeguate per sostenere argomentazioni riguardanti i progetti formativi ideati tenendo conto delle conoscenze disciplinari.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- 2 Pedagogia Speciale e le buone "prassi"
- 2 Pedagogia Speciale e progetto di vita
- 2 Emozione ed affettività nel percorso di vita
- 2 Strumenti legislativi
- 2 Strumenti operativi
- 2 Modelli e strumenti di insegnamento: tradizionali, attuali, sperimentali
- 2 La speciale normalità: metodologia e didattica organizzativa
- 3 Costruzione di un progetto
- 3 Analisi di casi

Esercitazioni

Ore: Argomenti:

- 4 strumenti e strategie rivolte all'integrazione autentica
- 4 Analisi di casi
- 4 esercitazioni su principali argomenti trattati

Testi consigliati:

- Domenico Resico, Ai confini dell'educabilità. PEDAGOGIA SPECIALE E RELAZIONE D'AIUTO, Franco Angeli (Collana Erica) 2011;
- Tullio De Mauro, Dario Janes (a cura di), GIORNI DI SCUOLA, (Pagine di diario di chi ci crede ancora) 2011 Trento Erickson

Psicologia dello sviluppo + Psicodinamica dello sviluppo e delle relazioni familiari + Psicologia generale

Scienze della formazione primaria (quadriennale)

Anno accademico:	2011/2012
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	06077
Articolazione in moduli:	sì
Numero di moduli:	3
Docenti:	<i>Psicodinamica dello sviluppo e delle relazioni familiari:</i> Aluette Merenda (Ricercatore)
Settori scientifici disciplinari:	M-PSI/04 M-PSI/07 M-PSI/01
Cfu:	9
Ore riservate allo studio personale:	165
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	60
Anno di corso:	2
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Psicodinamica dello sviluppo e delle relazioni familiari:
Frequenza:	Psicodinamica dello sviluppo e delle relazioni familiari: Facoltativa
Metodi di valutazione:	Psicodinamica dello sviluppo e delle relazioni familiari: esame scritto
Ricevimento:	Aluette Merenda: MERCOLEDI' Viale delle Scienze - edificio 15 (7°piano, stanza 712) Consultare gli avvisi on line per eventuali modifiche di giorno e orario - email: maluet@neomedia.it - telefono: 091.23897731

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Psicodinamica dello sviluppo e delle relazioni familiari:

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Psicodinamica dello sviluppo e delle relazioni familiari:

Autonomia di giudizio

Psicodinamica dello sviluppo e delle relazioni familiari:

Abilità comunicative

Psicodinamica dello sviluppo e delle relazioni familiari:

Capacità di apprendimento

Psicodinamica dello sviluppo e delle relazioni familiari:

Obiettivi formativi

Psicodinamica dello sviluppo e delle relazioni familiari

Titolo del corso: *PSICODINAMICA DELLO SVILUPPO E DELLE RELAZIONI FAMILIARI*

Il corso approfondirà i modelli teorici del funzionamento e delle trasformazioni del sistema familiare, rivolgendo particolare attenzione: alle sequenze del ciclo di vita familiare e alle transizioni familiari; alle nuove tipologie familiari e ai modelli d'osservazione dei contesti familiari; attaccamenti multipli; famiglie multiproblematiche. Verranno pertanto considerati gli apporti teorico-clinici di matrice psicodinamica sulla famiglia ed i loro principali contributi e verranno esaminati i contesti problematici e le modalità di lavoro educativo e clinico, individuandone le principali tipologie di enrichment familiare.

TESTO D'ESAME:

Gambini P., *Psicologia della famiglia*, Angeli, Milano, 2007

LETTURE DI APPROFONDIMENTO:

Arcidiacono C., *Famiglie sotto stress*, Unicopli, Milano, 2009

Salerno A., *Vivere insieme*, Il Mulino, Bologna, 2010

Romano G.R., *Ciclo di vita e dinamiche educative nella società post moderna*, Angeli, Milano, 2004

Taurino A., Bastianoni, P., De Donatis S., a cura di, *Scenari familiari in trasformazione. Teorie, strumenti e metodi*. Aracne, Roma, 2007

Parola A., a cura di, *L'educatore come ricercatore. Formare all'uso di strumenti osservativi e relazionali*, Unicopli, Milano, 2007

Cassibba R., *Attaccamenti multipli*, Unicopli, Milano, 2003

Di Vita A.M., Miano P., a cura di, *Fragilità familiare ed empowerment*, Pensa, Torino, 2009

Giorgi S., *Figli di un tappeto volante. Strumenti e percorsi per affrontare in classe l'adozione e situazioni familiari non tradizionali*, Ma.Gi, Roma, 2006

Emery R.E., *La verità sui figli e il divorzio*, Angeli, Milano, 2008

Gianotti M.A., Pallini S., *La violenza domestica*, Ma.Gi.Roma, 2008

Zanatta A.L., *Le nuove famiglie*, Il Mulino, Bologna, 2008

Pietropolli Charmet G., *I nuovi adolescenti*, Cortina, Milano, 2000

Lingiardi V., *Citizen gay. Famiglie, diritti negati e salute mentale*, Il Saggiatore, Milano, 2007

D'Alessio M., et. al., *Una tv per tutti*, Ma.Gi, Roma, 2008

Caputo M., Moscato M.T., *Le radici familiari nel processo educativo*, Unicopli, Milano, 2006

Mariani A.M., Zonca P., *La formazione dei genitori*, Unicopli, Milano, 2006

Sorrentino A.M., *Figli disabili, La famiglia di fronte all'handicap*, Cortina, Milano, 2006

Mantovani S., Caggio F., *Famiglie, bambini e educatrici. Esplorazioni del consueto*, Ed. Junior, Milano, 2004

McHale J., a cura di, *La sfida della cogenitorialità*, Cortina, Milano, 2010

Ardino V., a cura di, *Il disturbo post traumatico nello sviluppo*, Unicopli, Milano, 2009

Walsh F., a cura di, *La resilienza familiare*, Cortina, Milano, 2008

Sabatello U., a cura di, *Lo sviluppo antisociale: dal bambino al giovane adulto*, Cortina, Milano, 2010

Di Vita, A.M. (a cura di) (2008). *Le ragioni e il cuore. L'abuso e il lavoro di cura*. Acireale: Bonanno

Zanasi F. M., 2006. *Violenza in famiglia e stalking. Dalle indagini difensive agli ordini di protezione*, Milano: Giuffrè.

Schimmenti V., a cura di, *Oltre la madre. Relazioni familiari e sviluppo psicologico*, Angeli, Milano, 2010

Lezioni frontali

Ore: **Argomenti:**

2 Presentazione del corso e argomenti principali

- 10 Modelli teorici di riferimento alle relazioni familiari e alle nuove tipologie di coppie -
Strumenti di valutazione e osservazione dei nuovi contesti familiari
- 0 Studio di casi e di ricerche-intervento sull'argomento e discussione in gruppo

Esercitazioni

Ore: Argomenti:

- 8 Studio di casi e di ricerche-intervento sull'argomento e discussione in gruppo

Testi consigliati:

Psicologia dello sviluppo del linguaggio e della comunicazione

Scienze della formazione primaria (quadriennale)

Anno accademico:	2011/2012
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	06073
Articolazione in moduli:	no
Cfu:	0
Ore riservate allo studio personale:	0
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	0
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni

Psicologia dell'apprendimento e della memoria

Scienze della formazione primaria (quadriennale)

Anno accademico:	2011/2012
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	06019
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Psicologia dell'apprendimento e della memoria:</i> Antonella D'Amico (Ricercatore)
Settore scientifico disciplinare:	M-PSI/01
Cfu:	0
Ore riservate allo studio personale:	0
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	0
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali, Esercitazioni in aula Il corso utilizzerà prevalentemente un metodo di didattica frontale, supportato tuttavia da strumenti audiovisivi, da esemplificazioni e da esercitazioni in aula sugli argomenti trattati. L'esame si svolgerà in forma di prova scritta nel giorno stabilito come appello d'esame, con 3 domande a risposta aperta. Ai fini della valutazione, la prova scritta sarà integrata da un colloquio orale nel corso del quale il docente si riserva di porre eventuali domande di approfondimento. Il colloquio orale integra ma non sostituisce in nessun caso la prova scritta. Unici fattori di esclusione dalla prova scritta sono eventuali e documentate disabilità motorie, sensoriali o difficoltà specifiche dell'apprendimento dello studente.
Frequenza:	Facoltativa
Metodi di valutazione:	Psicologia dell'apprendimento e della memoria: esame scritto, esame orale
Ricevimento:	Antonella D'Amico: Lunedì ore 9,30 - 13.00 Sede del ricevimento: Edificio 15, Viale delle Scienze, IV Piano, stanza 411. - email: antonella.damico@unipa.it - telefono: 091 23897710

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Conoscenza e capacità di comprendere le diverse prospettive teoriche che hanno affrontato lo studio dell'apprendimento, della memoria e delle variabili in essi implicate, mediante la lettura approfondita e la documentazione personale su libri di testo avanzati ed articoli scientifici internazionali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Nella comprensione del linguaggio scritto: individuazione dei punti focali del testo, capacità di meta-lettura e meta-memoria, competenza lessicale (comprensione della terminologia scientifica, anche in lingua straniera).

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Conoscenza e capacità di applicare le conoscenze per:

- effettuare analisi comparative della letteratura scientifica sull'argomento
- individuare gli elementi alle base delle differenze individuali nell'apprendimento
- elaborare ipotesi di intervento per potenziare il successo nell'apprendimento, per intervenire nei casi di difficoltà di apprendimento, e per l'acquisizione di un adeguato metodo di studio.

Autonomia di giudizio

Autonomia di giudizio nell'analisi critica delle fonti, nel collegamento ed integrazione delle prospettive teoriche e delle loro applicazioni pratiche.

Abilità comunicative

Nell'espressione scritta: organizzazione, chiarezza espositiva e competenza lessicale (con uso della terminologia scientifica adeguata, anche in lingua inglese).

Nell'espressione orale: organizzazione, chiarezza espositiva e competenza lessicale (con uso della terminologia scientifica adeguata, anche in lingua inglese) associata a capacità critica e di integrazione di diversi argomenti e prospettive.

Capacità di apprendimento

Capacità di apprendere e di potenziare l'auto-apprendimento mediante la lettura e comprensione dei testi didattici e scientifici, anche in lingua inglese, in forma autonoma ed auto-diretta

Obiettivi formativi

Psicologia dell'apprendimento e della memoria

Titolo del corso: *Psicologia dell'apprendimento e della memoria*

Obiettivo generale del corso è che lo studente acquisisca, in una prospettiva che integra le teorie classiche con i risultati della ricerca più recente, conoscenze relative alla molteplicità di fattori che regolano i processi di memoria e di apprendimento e che sono alla base delle più comuni difficoltà di apprendimento e dell'insuccesso scolastico.

Obiettivi specifici del corso sono:

1. Lo studio della memoria, teorie e metodi di ricerca
2. I modelli di memoria
3. Apprendere e dimenticare
4. Conoscenze implicite e dichiarative
5. Le rappresentazioni analogiche e proposizionali
6. Riconoscimento e processi ricostruttivi di memoria
7. Lo sviluppo della memoria
8. Le patologie della memoria
9. Le mnemotecniche
10. I modelli cognitivi della lettura e della scrittura
11. I modelli cognitivi del calcolo e della comprensione numerica
12. I Disturbi specifici dell'apprendimento scolastico

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- 3 Lo studio della memoria, teorie metodi e modelli di ricerca
- 3 Apprendere e dimenticare
- 3 Conoscenze implicite e dichiarative
- 3 Le rappresentazioni analogiche e proposizionali
- 3 Riconoscimento e processi ricostruttivi di memoria
- 3 Lo sviluppo della memoria
- 3 Le patologie della memoria
- 3 I modelli cognitivi della lettura e della scrittura
- 3 I modelli cognitivi del calcolo e della comprensione numerica
- 3 I Disturbi specifici dell'apprendimento scolastico

Testi consigliati:

Neath & Surprenant (2003). La Memoria Umana. Apprendimento ed organizzazione delle conoscenze. (Ed it. 2010) Idelson Gnocchi
D'Amico. Lettura, scrittura e calcolo. Processi cognitivi e disturbi dell'apprendimento, Edizioni Carlo Amore, Roma, 2002.

Psicologia dell'handicap e della riabilitazione + Percezione e comunicazione visiva

Scienze della formazione primaria (quadriennale)

Anno accademico:	2011/2012
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	09539
Articolazione in moduli:	sì
Numero di moduli:	2
Docenti:	2 Cosimo Maurizio Gentile (Professore a contratto) <i>Cosimo Maurizio Gentile (Professore a contratto)</i> Donatella Gelardi (Professore a contratto)
Settori scientifici disciplinari:	M-PSI/08 ICAR/17
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	3
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	
Frequenza:	
Metodi di valutazione:	
Ricevimento:	Cosimo Maurizio Gentile: - email: magentile@tiscali.it - telefono: Donatella Gelardi: lunedì 15.00-17.00 - email: donatella.gelardi@libero.it - telefono: 3483182789

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Autonomia di giudizio

Abilità comunicative

Capacità di apprendimento

Obiettivi formativi

Psicologia dell'apprendimento e della memoria

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

Testi consigliati:

Obiettivi formativi

Psicologia dell'apprendimento e della memoria

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

Testi consigliati:

Psicologia dinamica

Scienze della formazione primaria (quadriennale)

Anno accademico:	2011/2012
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	06083
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Psicologia dinamica:</i> Giacchino Lavanco (Professore ordinario)
Settore scientifico disciplinare:	M-PSI/07
Cfu:	0
Ore riservate allo studio personale:	0
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	0
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali, Esercitazioni in aula
Frequenza:	Facoltativa
Metodi di valutazione:	Psicologia dinamica: esame orale
Ricevimento:	Giacchino Lavanco: Il ricevimento si svolgerà come da calendario affisso periodicamente. Tutte le informazioni possono essere aggiornate su www.gioacchinolavanco.it . - email: comunicazioni@gioacchinolavanco.it - telefono: 091.6164756

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Acquisizione degli strumenti per la gestione di un intervento dinamico educativo e per la progettazione di strategie didattiche e di sostegno. Capacità di utilizzare il linguaggio specifico proprio di queste discipline.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di riconoscere, ed organizzare in autonomia, i profili e le elaborazioni necessarie per la progettazione di un intervento dinamico.

Autonomia di giudizio

Essere in grado di valutare le implicazioni e i risultati degli studi psicologico dinamici che esegue e degli interventi di sostegno.

Abilità comunicative

Capacità di esporre i risultati degli studi psicologico dinamici, ad un pubblico non esperto. Essere in grado di sostenere l'importanza ed evidenziare le ricadute psicologiche degli interventi di sostegno.

Capacità di apprendimento

Capacità di aggiornamento con la consultazione delle pubblicazioni scientifiche proprie del settore proprio della psicologia dinamica. Capacità di seguire, utilizzando le conoscenze acquisite nel corso,

sia master di primo livello, sia corsi d'approfondimento sia seminari base nel settore della psicologia dinamica.

Obiettivi formativi

Psicologia dinamica

Formare al ruolo dell'educatore di sostegno e nella promozione, organizzazione e valutazione dei servizi per il benessere della persona, della famiglia, della comunità in ambito scolastico ed educativo. Costruire competenze per l'attivazione della rete sociale nel lavoro di comunità nei servizi socio-sanitari e nella prevenzione in ambito sociale.

Il corso sarà orientata ai seguenti temi di approfondimento:

le origini e lo sviluppo della psicologia dinamica; orientamenti teorici e metodologie di intervento; problematiche della salute-malattia, dello stress, della prevenzione; l'intervento socio-sanitario; l'educazione alla salute; il lavoro di rete; la partecipazione e il cambiamento sociale; l'analisi organizzativa in ambito scolastico; l'integrazione nel gruppo classe e l'intervento nei fenomeni di disagio e di dispersione educativa

ARGOMENTI

I fondamenti della psicologia dinamica

Le reti di relazioni e le relazioni familiari

Lo sviluppo psichico del sé

Aspetti psicodinamici dell'intervento di sostegno

Modelli di analisi del caso

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

5 I fondamenti della psicologia dinamica

5 Le reti di relazioni e le relazioni familiari

5 Lo sviluppo psichico del sé

5 Aspetti psicodinamici dell'intervento di sostegno

5 Modelli di analisi del caso

Esercitazioni

Ore: Argomenti:

3 Le griglie di osservazione del gruppo

2 Case analysis

Testi consigliati:

Jervis G. (2001), *Psicologia dinamica*, Il Mulino, Bologna.

Lavanco G., Hombrados Mendieta M. (a cura di) (2009), *Lavoro di comunità ed intervento sociale interculturale*, FrancoAngeli, Milano.

Fare lavoro di comunità, *Rivista di "Psicologia di comunità"*, n. 1/2011, Franco Angeli, Milano (pp. 9-88).

Psicopatologia dello sviluppo

Scienze della formazione primaria (quadriennale)

Anno accademico:	2011/2012
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	06142
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Psicopatologia dello sviluppo:</i> Michele Roccella (Professore associato)
Settore scientifico disciplinare:	M-PSI/07
Cfu:	0
Ore riservate allo studio personale:	0
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	0
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali, Visione di video con principali quadri clinici e psicopatologici
Frequenza:	Facoltativa
Metodi di valutazione:	Psicopatologia dello sviluppo: esame orale
Ricevimento:	Michele Roccella: Per il ricevimento gli studenti devono telefonare al 3385727563 - email: michele.roccella@unipa.it - telefono: 3385727563

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Lo studente al termine del corso avrà una buona conoscenza delle patologie relative alla psicopatologia dell'infanzia e dell'adolescenza. Acquisirà conoscenze e preparazione scientifica avanzata sugli aspetti etiopatogenetici, clinici e terapeutici delle malattie neurologiche e psichiatriche, considerando anche tutti gli attuali aspetti biologici, cellulari/molecolari ed ereditari.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente sarà in grado di applicare le conoscenze acquisite nell'ambito della psicopatologia in età evolutiva. Acquisirà approfondite competenze di tipo metodologico, testologico e strumentale utili allo psicologo dello sviluppo.

Autonomia di giudizio

Lo studente sarà in grado di interpretare il corretto significato dei sintomi che caratterizzano le patologie psicopatologiche in età evolutiva.

Abilità comunicative

Lo studente acquisirà la capacità a rapportarsi con altre figure professionali sui temi della psicopatologia dell'età evolutiva. Acquisirà adeguate capacità di presentare dati sperimentali e bibliografici e di trasmettere e divulgare l'informazione sulle patologie trattate.

Capacità di apprendimento

Lo studente avrà appreso le nozioni fondamentali che gli consentiranno la loro successiva

applicazione sui bambini con patologie di interesse psicopatologico. Acquisirà la capacità di consultare banche dati e riviste specialistiche, apprendere tecniche innovative e strumenti conoscitivi avanzati per l'aggiornamento continuo delle conoscenze.

Obiettivi formativi

Psicopatologia dello sviluppo

Far apprendere allo studente che sarà futuro insegnante di sostegno la conoscenza dei quadri psicopatologici in età evolutiva per una ottima gestione dei soggetti portatori di handicap in ambito scolastico.

ARGOMENTI

Aspetti psicopatologici dello sviluppo infantile: modelli e definizioni della psicopatologia dello sviluppo sicobiologia.

I disturbi dell'identità di genere e della sessualità

I disturbi della sfera oroalimetare

I disturbi generalizzati dello sviluppo con particolare attenzione al trattamento riabilitativo nell'autismo e nella sindrome di Rett

I disturbi del sonno

I disturbi dell'attenzione e dell'iperattività

Aspetti psicopatologici della genitorialità: dinamiche e competenze genitoriali nello sviluppo tipico e a rischio

Psicopatologia genitoriale e implicazioni nello sviluppo

Sindromi affettive

L'abuso in età evolutiva

Nuove forme di dipendenza in età evolutiva (da video giochi, abuso di sostanze anabolizzanti, ecc.)

Aspetti psicopatologici del bambino bilingue

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

4 Aspetti psicopatologici dello sviluppo infantile

4 Disturbo d'identità di genere e della sessualità

4 Abuso in età evolutiva

4 Disturbi del sonno

4 Nuove forme di dipendenza in età evolutiva (da video giochi, abuso di sostanze anabolizzanti, ecc.)

4 Aspetti psicopatologici del bilinguismo

4 Aspetti psicopatologici della genitorialità: dinamiche e competenze genitoriali nello sviluppo tipico e a rischio

 Psicopatologia genitoriale e implicazioni nello sviluppo

2 I disturbi dell'attenzione e dell'iperattività

Esercitazioni

Ore: Argomenti:

0 Nessuna esercitazione

Testi consigliati:

1) Psicopatologia dello sviluppo. Modelli teorici e percorsi a rischio (a cura di Ammaniti) Milano Raffaello Cortina 2010

- 2) Fantauzzo G, Roccella M. Acquisizione e sviluppo del linguaggio nel bambino bilingue. Aspetti dell'apprendimento linguistico in una prospettiva interculturale e plurilingue. Palermo, Carbone 2008
- 3) Ligotti C, Roccella M. Autismo e disturbi generalizzati dello sviluppo. Metodi e strategie di intervento educativo abilitativo. Carbone Palermo 2005
- 4) Roccella M, Bonanno M. Nuove problematiche adolescenziali: l'utilizzo di sostanze anabolizzanti come sostanze d'abuso. Palermo, Carbone 2000
- 5) La sindrome di Rett. Risvolti clinici e sociali. A cura di M. Marrapodi e M. Roccella. Carbone Editore Palermo 2010

Psicopedagogia delle differenze individuali

Scienze della formazione primaria (quadriennale)

Anno accademico:	2011/2012
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	06154
Articolazione in moduli:	no
Cfu:	0
Ore riservate allo studio personale:	0
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	0
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni

Teoria e metodi di programmazione e valutazione scolastica

Scienze della formazione primaria (quadriennale)

Anno accademico:	2011/2012
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	07421
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Teoria e metodi di programmazione e valutazione scolastica:</i> Benedetto Lo Piccolo (Professore a contratto)
Cfu:	0
Ore riservate allo studio personale:	0
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	0
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali, simulazioni ed esercitazioni in aula
Frequenza:	Facoltativa
Metodi di valutazione:	Teoria e metodi di programmazione e valutazione scolastica: esame scritto, esame orale, sviluppo di casi di studio
Ricevimento:	Benedetto Lo Piccolo: Martedì e Giovedì dalle 10.00 alle 12.00 presso il plesso Real Albergo delle Povere di Corso Calatafimi 219, stanza 8. - email: benedetto.lopiccolo@unipa.it - telefono: 3285436699

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

1. Individuare i principi epistemologici delle teorie e dei metodi della programmazione e della valutazione scolastica.
2. Analizzare criticamente gli ultimi sviluppi della ricerca della teoria e dei metodi della programmazione e della valutazione scolastica.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

1. Utilizzare le conoscenze acquisite per individuare, formulare e risolvere problemi legati alla programmazione e alla valutazione scolastica.
2. Gestire situazioni educative complesse in ambito didattico
3. analizzare situazioni problematiche e proporre soluzioni
4. applicare strategie e metodi innovativi

Autonomia di giudizio

1. Essere in grado di esprimere giudizi sulla validità delle procedure proposte, giustificando e argomentando le proprie scelte.
2. Valutare l'efficacia di un intervento di didattica personalizzata.

Abilità comunicative

1. Utilizzare un linguaggio adeguato in relazione al destinatario della comunicazione

2. Descrivere oggettivamente la realtà osservata

Capacità di apprendimento

1. Adeguare le strategie conosciute a nuove situazioni di apprendimento.
2. Mantenere l'attenzione sulle tematiche proposte.
3. Realizzare ricerche bibliografiche

Obiettivi formativi

Teoria e metodi di programmazione e valutazione scolastica

Titolo del corso: *La progettazione personalizzata*

Il corso, inserito tra le discipline che concorrono a far acquisire il titolo di specializzazione per il sostegno, intende far acquisire una conoscenza iniziale sulle teorie della progettazione e i metodi della didattica personalizzata e della valutazione nei processi formativi. In tal senso ha lo scopo di far acquisire, a ciascuno studente, le competenze di base per una corretta progettazione e valutazione dei percorsi didattici.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- | | |
|---|---|
| 5 | 5 ore. Le principali teorie sulla progettazione. Dall'esclusione all'integrazione attraverso le diverse teorie del curricolo. Comparazione tra i vari modelli teorici. |
| 5 | La didattica personalizzata. Definizioni e classificazioni, approcci Metodologici:
a) La didattica attivo-partecipativa;
b) la progettazione educativa e il contesto: "lo sfondo integratore";
c) la didattica per mappe concettuali;
d) Il Sistema di Obiettivi Fondamentali dell'Educazione;
e) La didattica per competenze. |
| 5 | Analisi delle pratiche di didattica personalizzata. Dalla diagnosi funzionale al piano educativo personalizzato: modalità di progettazione personalizzata riferita alle varie tipologie di disabilità. |
| 3 | Strategie e tecniche didattiche inclusive. |
| 2 | Verifica intermedia. |
| 5 | Le principali teoria sulla valutazione. Il modello valutativo previsto dalla normativa. |
| 5 | Le fasi dell'atto valutativo. La costruzione degli strumenti di valutazione |
| 3 | Le strategie di valutazione |
| 2 | Verifica intermedia. |

Testi consigliati:

Parte generale

o Dispensa del docente

Approfondimenti

o Zanniello G. (2010), Dagli obiettivi educativi alle competenze fondamentali. Palumbo, Palermo.

o Novak J. (2001), L'apprendimento significativo. Le mappe concettuali per creare e usare la conoscenza, Erickson, Trento.

o Lo Piccolo B. (2009), Dewey, Oltre il novecento. Falcone Riuniti, Bagheria.



Facoltà di
Scienze della Formazione
Università degli Studi di Palermo